

## Io ci sono



Sento quei rumori c'è un suono nuovo fuori  
Qualcosa che mi libera io non so e ad essere sincero  
Chissà se è proprio vero...  
Che l'occasione è unica, incredibile.  
Questo è il tempo questo è l'ora il mio treno parte e allora  
Per questo viaggio il mio coraggio c'è

**Rit.** *Io ci sono e sono qui la vita viene a prendermi  
L'immagine del mondo mi appare chiara in un secondo.*

*Sono e siamo qui  
La cosa può sorprenderci ma dietro questa porta  
Un'altra volta il viaggio inizierà.*

E giù per il sentiero più in alto il mio pensiero  
Adesso che è possibile io lo so  
Che il suono in questo cuore è uguale a quello dell'amore  
La mia vita si farà incredibile.  
Questo è il tempo questa è l'ora ci vediamo presto allora  
Tieni il passo, provaci adesso che

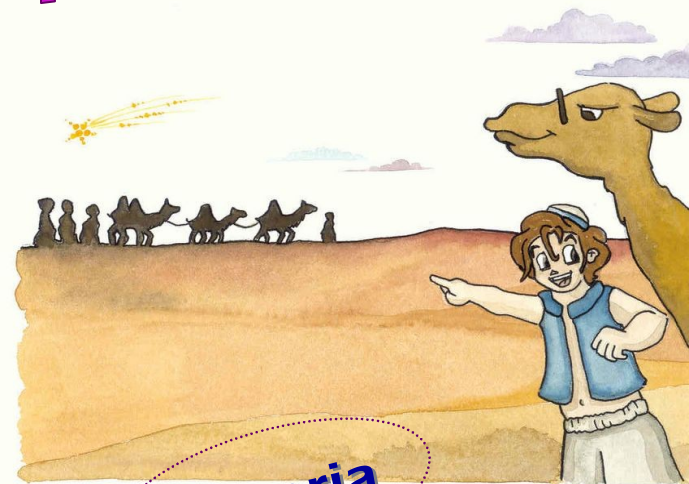
**Rit.** *Io ci sono e sono qui la vita viene a prendermi  
L'immagine del mondo mi appare chiara in un secondo.*

*Sono e siamo qui  
La cosa può sorprenderci ma dietro questa porta  
Un'altra volta il viaggio inizierà. (2V)*

*Io ci sono grido che  
Di un tono si alzerà  
Parte di un suono coro  
Che da una voce diventerà  
Ci sono sopra grido che sono tono  
Di un tono si alzerà sono grido  
Parte di un suono coro sono suono  
Che da una voce diventerà sono voce  
Sono qui! (3v)*



# Dite amici e... partiamo!



**La storia**

Cesenatico 2009

# Insieme è più bello!



## Obiettivi:

- Accogliersi in gruppo con simpatia e conoscenza reciproca, scoprendo la bellezza dell'incontro con gli altri e del valore affettivo del gruppo.
- Riconoscere il valore degli altri nella vita di ciascuno

- Scoprire il proprio ruolo e compito all'interno del gruppo

## Episodio 1: Una Nuova Cometa

(Una voce fuori campo. Entra **MELCHIORRE**)

**MELCHIORRE.** "Rabì, Rabì?? Ma dove si è cacciato! Quel ragazzo mi da un sacco di grane. Deve andare a lezione di astrologia ed è già in ritardo di mezz'ora! Vorrei proprio sapere dove è finito. Sempre in ritardo, sempre in ritardo! Vorrei sapere se una volta nella sua vita riuscirà ad essere puntuale! (Esce).

**GASPARE** (Entrando): Melchiorre! Melchiorre?? Melchiorre! L'avete visto voi? Dovrebbe appena essere passato di qui. E' convinto che Rabì, il nuovo apprendista, sia in ritardo alla lezione. Di mezzo'ora! Povero vecchio smemorato! E' in ritardo già quasi di un'ora! E chissà Rabì dove si è cacciato! Non mi piace quel ragazzo. Melchiorre pensa che sia il quarto re Magio! Figurarsi! Detto tra noi... Io non ci credo! Mah, il più anziano è lui. Vedremo... Melchiorre! Melchiorre!! (Esce)

**MEDAR** (Entra a passo lento): Ehi, psst. Dico a voi. Tutti i giorni la stessa storia! Melchiorre dice nero, Gaspare dice bianco! E...

(Entrano Melchiorre e Gaspare). **MELCHIORRE:** Mezz'ora!

**GASPARE:** Un ora!

**MELCHIORRE:** Mezz'ora!

**GASPARE:** Un ora! (Escono)

**MEDAR:** Vedete? Beh, meno male che c'è il mio padrone...

(Entra **BALDASSARRE**)



## Per riflettere... Un ricco povero

C'era una volta un uomo ricchissimo. Possedeva tanti negozi, tante fabbriche e tante banche, cosicché ogni settimana riceveva nel suo palazzo molti autocarri carichi di denaro. Non sapeva più dove metterlo o in che cosa spenderlo. Si comperava tutto quello che gli piaceva: aerei, navi, treni, edifici, monumenti, ecc. Era sempre alla ricerca di cose da comperare. Arrivò un giorno in cui aveva proprio tutto. Non c'era cosa che non possedesse. Tutto era suo. Tuttavia c'era una cosa che non riusciva ad avere. E per quanto ne comprasse, una non la trovava mai. Era la gioia. Non trovò mai il negozio in cui la vendessero. Si impegnò a cercarla a qualunque costo, perché era l'ultima cosa che gli mancava. Percorse mezzo mondo alla sua ricerca, ma senza risultato. Un giorno capitò in un piccolo villaggio e venne a sapere che un vecchio saggio poteva aiutarlo. Viveva in cima a una montagna, in un'umile e povera capanna. Si diresse verso di lui e quando lo trovò gli disse: - Mi hanno detto che lei potrebbe aiutarmi a trovare la gioia. Il vecchio lo guardò sorridendo e rispose: - Lei l'ha già incontrata, amico. Io ho molta gioia.

- Lei? - esclamò stupito il ricco. - Ma se possiede soltanto una povera capanna e poco più!

- Certo, e proprio per questo ho la gioia, poiché do a chi ne ha bisogno tutto quello che ho di più - affermò il vecchio.

- E così si ottiene la gioia? - chiese il ricco.

- Così l'ho trovata io - confermò il Vecchio.

Il ricco se ne andò pensieroso. Poco tempo dopo risolse di dare tutto quello che non gli era necessario a quelli che ne avevano bisogno. Con grande sorpresa scoprì che facendo così sentiva gioia. Si era reso conto che c'è più gioia nel dare e nel rendere felici gli altri che nel ricevere e possedere tante cose senza dividerle.

## Preghiera Tutti per uno

È bello trovare sulla nostra strada qualcuno che ci accompagni  
e che ci aiuti a superare  
gli ostacoli che incontriamo  
nel cammino. ma ancora più bello  
è sentirsi compagni  
di viaggio di tutti!

Gesù, aiutai condividere ogni giorno i doni  
che ci hai dato, per superare  
insieme i muri che troviamo  
nel nostro percorso.

Amen





### Dalla lettera di S. Paolo agli Efesini

Vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani nella vanità della loro mente, accecati nei loro pensieri, estranei alla vita di Dio a causa dell'ignoranza che è in loro, e per la durezza del loro cuore. Diventati così insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza, commettendo ogni sorta di impurità con avidità insaziabile. Ma voi non così avete imparato a conoscere Cristo, se proprio gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, per la quale dovete deporre l'uomo vecchio con la condotta di prima, l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici. Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

#### Preghiamo

Io sono creato per fare  
e per essere qualcuno  
per cui nessun altro è creato.  
Io occupo un posto mio  
nei consigli di Dio,  
nel mondo di Dio:  
un posto da nessun  
altro occupato.  
Poco importa che io sia ricco,  
povero  
disprezzato o stimato dagli  
uomini: Dio mi conosce  
e mi chiama per nome.  
Egli mi ha affidato un lavoro  
che non ha affidato  
a nessun altro.  
Io ho la mia missione.  
In qualche modo sono neces-  
sario ai suoi desideri.  
Egli non ha creato  
me inutilmente.  
Io farò del bene, farò il suo  
lavoro. Amen.

#### Preghiera comunitaria

Quando andate per le strade del mondo:  
*lodate il Signore!*  
Quando siete ancora lungo la via: *amatelo*,  
quando stanchi vi buttate per terra:  
*pregatelo*,  
quando ancora tu sei pieno di forze:  
*ringrazialo*,  
quando il cuore dice 'non ce la fai':  
*invocalo*,  
quando arrivi e ti senti felice: *adoralo!*  
Quando vedi un fratello un po' triste:  
*sorridigli*,  
se ti accorgi che è rimasto indietro:  
*aspettalo*,  
se il tuo zaino è troppo pesante: *aiutalo!*  
Alla gente che per strada incontri:  
*annunzia il Signore!*  
Solo lui è la gloria e l'amore: *proclamalo*,  
con il canto e la pace nel cuore:  
*dimostralo!*  
Se un fratello ha sbagliato in qualcosa:  
*perdonalo*,  
quando invece è stato tuo il peccato:  
*convertiti*,  
perché Gesù rinnovati nel cuore:  
*ci aspetta già!*

**MEDAR** (fa le fusa): Lui sì che è saggio... E se parlo è merito suo... Come? Già perché voi conoscete altri cammelli parlanti, vero?! Una volta mi ha fatto una magia e... Però non ditelo a nessuno, solo lui sa che io posso parlare! Ok ok anche Rabì... Ma lui è il mio migliore amico! Subito quando è arrivato qui mi è sembrato molto simpatico! Però solo loro due eh... Beh anche voi ora...

**BALDASSARRE** (guardando Medar): Ma vuoi spiegarmi cosa stai facendo di grazia?

**MEDAR**: Voglio bene al mio padrone

**BALDASSARRE**: Allora se mi vuoi bene fa una cosa per me. Non riesco a trovare Rabì, il nuovo ragazzo apprendista. Doveva avere lezione con me ma è in ritardo neanche so di quanto.

(Entrano Melchiorre e Gaspere) **GASPARE**: Mezz'ora!

**MELCHIORRE**: Un ora!

**BALDASSARRE**: Oooh. Mezz'ora o un'ora poco importa, l'importante è trovarlo e che lui ci venga... a questa lezione!

(Melchiorre e Gaspere escono annuendo)

**GASPARE**: Saggio lui...

**MELCHIORRE**: Sì, sì, proprio saggio... ma non troppo!

**GASPARE**: Secondo me sì! (escono)

**BALDASSARRE** (rivolgendosi a Medar): Allora, asino d'un cammello. Vammi a cercare Rabì. Per favore.

**MEDAR**: Sì padrone... (Escono)

(Entrano Rabì con in mano una palla di stoffa e Medar).

**MEDAR**: Rabì, mi spieghi perché devi sempre essere in ritardo?

**RABÌ**: Chi? Io in ritardo? Perché ti sembra che io arrivi in ritardo?

**MEDAR**: No, a me sembra che tu arrivi sempre in ritardo! E pensare che i re magi puntano molto su di te!

**RABÌ**: Sì lo so...

**MEDAR:** Sai non a tutti è concesso di entrare a far parte della loro scuola.

**RABI':** Sì lo so... Ma...

**MEDAR:** E poi lo sai, in te Melchiorre ha riconosciuto il quarto re Magio. Non dovresti deluderli...

**RABI':** Uffa! Senti io volevo ancora giocare a palla egizia!

**VECCHIO (Entrando):** Giovani! (pausa) Ascoltate la mia voce. Correte a casa! Guardate in cielo, lo vedete quel nuvolone? Beh, è carico di pioggia! Correte a mettervi in riparo o vi bagnerete!

**RABI' (ridendo):** Guarda quell'uomo vuole provare a prevedere il tempo. Non sa che anche io ci riesco!

**MEDAR:** Ehm, Rabì... Tu ci riesci solo ogni tanto...!

**RABI':** Aspetta fidati di me...

**RABI' (guardando il vecchio):** Vorrei fare una scommessa...

**VECCHIO:** Dimmi.

**RABI':** Secondo me non pioverà. Scommetto il mio cammello qui!

(Medar si volta verso Rabì e sputacchia nella sua direzione).

**RABI':** Però se vinco voglio quella palla di stoffa che vedo spuntare dal suo zaino!

**VECCHIO:** Va bene accetto. Vedremo chi di noi due ha ragione...

(i tre si mettono a guardare verso l'alto. Ad un tratto un tuono si fa sentire in cielo. Il vecchio se la ride).

**RABI':** Visto avevo ragione io!

**RABI':** Adesso voglio la mia palla! (il vecchio restituisce la palla ed esce)  
Vedi? Asino d'un cammello sfiduciato...

**MEDAR:** Ti è andata bene!

**RABI':** Macchè... Lo dici tu!

**MEDAR:** Comunque per tornare a noi... Io ero qui per...

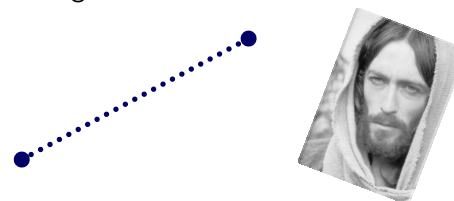


#### Mc 1,16-20

Passando lungo il mare della Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando un poco oltre, vide sulla barca anche Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello mentre riassettavano le reti. Li chiamò. Ed essi, lasciato il loro padre Zebedèo sulla barca con i garzoni, lo seguirono.

#### Pregliera Padre mio, io mi abbandono a Te

Padre mio,  
io mi abbandono a Te  
fa di me ciò che ti piace;  
qualunque cosa tu faccia di me,  
ti ringrazio.  
Sono pronto a tutto,  
accetto tutto,  
purché la tua volontà  
si compia in me  
ed in tutte le tue creature;  
non desidero niente altro,  
mio Dio.  
Rimetto la mia anima  
nelle tue mani,  
te la dono, mio Dio,  
con tutto l'amore del mio cuore,  
perché ti amo.  
Ed è per me  
una esigenza d'amore  
il donarmi,  
il rimettermi nelle tue mani,  
senza misura,  
con una confidenza infinita,  
perché tu sei il Padre mio.



#### Dal salmo 136

*Lodate il Signore perché è buono:  
perché eterna è la sua misericordia.  
Lodate il Dio degli dei:  
perché eterna è la sua misericordia.  
Lodate il Signore dei signori:  
perché eterna è la sua misericordia.  
Egli solo ha compiuto meraviglie:  
perché eterna è la sua misericordia.  
Ha creato i cieli con sapienza:  
perché eterna è la sua misericordia.  
Ha stabilito la terra sulle acque:  
perché eterna è la sua misericordia.  
Ha fatto i grandi luminari:  
perché eterna è la sua misericordia.  
Il sole per regolare il giorno:  
perché eterna è la sua misericordia;  
la luna e le stelle per regolare la notte:  
perché eterna è la sua misericordia.  
Ci ha liberati dai nostri nemici:  
perché eterna è la sua misericordia.  
Egli dà il cibo ad ogni vivente:  
perché eterna è la sua misericordia.  
Lodate il Dio del cielo:  
perché eterna è la sua misericordia.*





### Per riflettere... Il ricamo di Dio

Quando io ero piccolo mia madre era solita cucire tanto. Io mi sedevo vicino a lei e le chiedevo cosa stesse facendo. Lei mi rispondeva che stava ricamando. Osservavo il lavoro di mia madre da un punto di vista più basso rispetto a dove stava seduta lei, cosicché ogni volta mi lamentavo dicendole che dal mio punto di vista ciò che stava facendo mi sembrava molto confuso. Lei mi sorrideva, guardava verso il basso e gentilmente mi diceva: "Figlio mio, vai fuori a giocare un po' e quando avrò terminato il mio ricamo ti metterò sul mio grembo e ti lascerò guardare dalla mia posizione".

Mi domandavo perché utilizzava dei fili di colore scuro e perché mi sembravano così disordinati visti da dove stavo io. Alcuni minuti dopo sentivo la voce di mia madre che mi diceva: "Figlio mio, vieni qua e siediti sul mio grembo".

Io lo facevo immediatamente e mi sorprendevo e mi emozionavo al vedere i bei fiori o il bel tramonto nel ricamo. Non riuscivo a crederci; da sotto si vedeva così confuso. Allora mia madre mi diceva: "Figlio mio, di sotto si vedeva confuso e disordinato ma non ti rendevi conto che di sopra c'era un progetto. C'era un disegno, io lo stavo solo seguendo. Adesso guardalo dalla mia posizione e saprai ciò che stavo facendo".

*Molte volte lungo gli anni ho guardato il cielo e ho detto: "Padre, che stai facendo?".*

*E Lui risponde: "Sto ricamando la tua vita".*

*Allora io replico: "Ma si vede così confuso, è tutto un disordine. I fili sembrano così scuri, perché non sono più brillanti?".*

*E Dio sembra dirmi: "Figliolo mio, occupati del tuo lavoro... e io faccio il mio. Un giorno ti porterò in cielo e ti metterò sul mio grembo e vedrai il disegno dalla mia posizione... E allora capirai...!!!".*

Nei giorni in cui sembra che nemmeno Dio si ricordi di te, invece di angustiarti ripetiti con certezza: "Signore, io confido in te".



### Dal Salmo 26

*Il Signore è mia luce  
e mia salvezza,  
di chi avrò paura?  
Il Signore protegge la mia vita,  
di chi avrò timore?  
Se i malvagi mi assalgono  
e si accaniscono contro di me,  
saranno loro, nemici e avversari,  
a inciampare e finire a terra!*

*Se anche un esercito mi assedia  
il mio cuore non teme;  
se contro di me si scatena una  
battaglia  
ancora ho fiducia.  
Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io desidero:  
abitare tutta la vita  
nella casa del Signore,  
per godere la bontà del Signore  
e vegliare nel suo tempio.*

(Rabì comincia una nuova partita a palla egizia)

**MEDAR:** Sempre la stessa storia, sempre in ritardo! Questa volta i re magi mi tolgono la cena... Rabì Rabì! (escono)

(Scuola dei magi, Rabì gioca e tira il pallone)

**MEDAR:** Oooh! Ma sei matto?

**RABÌ:** Medar! Scusa! Ma cosa sei venuto a fare qui?

**MEDAR:** Rabì! La lezione di astrologia!

**RABÌ** (si batte la mano sulla fronte): Doh! E pensare che avevo promesso di arrivarci puntuale questa volta! Medar uffi, mi aiuti tu ad arrivarci più in fretta?

**MEDAR:** Amico, guarda che io sono un cammello mica un cavallo da corsa! Dai sbrighiamoci... A proposito hai giocato a palla Egizia vero?

**RABÌ:** Certo!

**MEDAR:** Hai vinto?

**RABÌ:** Sìiii! (Escono)

(rientrano subito con il fiato corto. Dalla parte opposta ci sono Gaspere, Melchiorre e Baldassarre)

**BALDASSARRE:** Allora questa lezione?

**RABÌ:** Eccomi, sono in anticipo?

**BALDASSARRE:** Avanti, oggi dobbiamo fissare le stelle. (mostrano un cannocchiale a Rabì) Allora dicci cosa vedi.

**RABÌ:** Stelle... Stelle... Ah, il vecchio Omar che tira il carro! Scherzo... Scherzo... Ehi ma... Un momento! C'è una grossa palla di luce! Ha una coda luminosissima! Ma cos'è?

**BALDASSARRE:** Quella che hai visto è una stella cometa. Vedi, anche noi molti anni fa, ne seguimmo una fino a Betlemme. Per trovare un bambino di nome Gesù. Strano che faccia di nuovo il passaggio... Eh, se fossi più giovane proverei ancora a seguirla.

**RABÌ:** Ma... Secondo voi dove sta andando ora?

**BALDASSARRE:** Non ne sono molto sicuro... Dovremo metterci a studiarla per saperlo con esattezza...

**RABI':** A meno che qualcuno non vada a seguirla.

**BALDASSARRE:** Già, qualcuno dovrebbe seguirla... Noi no di sicuro... Siamo troppo impegnati ora... E poi già una volta siamo andati..."

**RABI':** Potrei... Potrei provarci io!

**GASPARE:** Sì, smemorato e ritardatario come sei non ci arriverai mai in tempo!

**RABI':** No, questa volta voglio provare. Voglio vedere dove porta la cometa.

**MELCHIORRE:** *(sorridente)* Beh, potrebbe essere un'ottima prova per vedere se sei veramente il quarto re Magio. Ma non devi andare solo... Medar verrà con te!

## Episodio 2-Il carro di Gressai

Rabi e Medar camminano in mezzo al deserto.

**RABI':** Certo che per un cammello camminare in mezzo al deserto deve essere una cosa facile!

**MEDAR:** E come no? Ancora mi sto chiedendo chi me lo faccia fare di seguirti!"

**RABI':** Dai lo sai... Siamo amici o no?

**MEDAR:** Sì, sì...

**RABI':** Medar?

**MEDAR:** Dimmi...

**RABI':** Ho fame!

**MEDAR:** Sì, sì...

**RABI':** Medar?

**MEDAR:** Dimmi?

## Cambiare vita si può!



**(Luca 7,11-17)**

In seguito si recò in una città chiamata Nain e facevano la strada con lui i discepoli e grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco che veniva portato al sepolcro un morto, figlio unico di madre vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore ne ebbe compassione e le disse: «Non piangere!». E accostatosi toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «Giovinetto, dico a te, alzati!». Il morto si levò a sedere e incominciò a parlare. Ed egli lo diede alla madre. Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi e Dio ha visitato il suo popolo». La fama di questi fatti si diffuse in tutta la Giudea e per tutta la regione.



**Dal Salmo 116 (115)**

*Amo il Signore perché ascolta  
il grido della mia preghiera.  
Verso di me ha teso l'orecchio  
nel giorno in cui lo invocavo.  
Buono e giusto è il Signore,  
il nostro Dio è misericordioso.  
Il Signore protegge gli umili:  
ero misero ed egli mi ha salvato.  
Camminerò alla presenza del Signore  
sulla terra dei viventi.  
Ho creduto anche quando dicevo:  
«Sono troppo infelice».  
Che cosa renderò al Signore  
per quanto mi ha dato?  
Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.  
Sì, io sono il tuo servo, Signore,  
io sono tuo servo,  
figlio della tua ancella;  
hai spezzato le mie catene.  
A te offrirò sacrifici di lode  
e invocherò il nome del Signore.*

**Pregliera Libero in Cristo**

Cristo, mio redentore.  
Sono libero quando  
accetto la libertà degli altri.  
Sono libero quando  
riesco ad essere persona.  
Sono libero quando  
non credo nell'impossibile.  
Sono libero se la mia unica legge è  
l'amore.  
Sono libero quando credo che Dio è  
più grande del mio peccato.  
Sono libero quando solo l'amore  
riesce a incantarmi.  
Sono libero se mi accorgo che ho  
bisogno degli altri.  
Sono libero quando sono capace di  
ricevere la felicità che mi regalano  
gli altri.  
Sono libero se solo la verità può  
farmi cambiare strada.  
Sono libero se posso rinunciare ai  
miei diritti.  
Sono libero quando amo il bene del  
mio prossimo più della mia stessa  
libertà.



### Matteo 5,13-16

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

### Dal Salmo 91 (90)

*Tu che abiti al riparo  
dell'Altissimo  
e dimori all'ombra  
dell'Onnipotente,  
di' al Signore:  
«Mio rifugio e mia fortezza,  
mio Dio, in cui confido».  
Egli ti libererà  
dal laccio del cacciatore,  
dalla peste che distrugge.  
Ti coprirà con le sue penne  
sotto le sue ali troverai rifugio.  
La sua fedeltà  
ti sarà scudo e corazza;  
non temerai i terrori della notte  
né la freccia che vola di giorno,  
la peste che vaga nelle tenebre,  
lo sterminio che devasta  
a mezzogiorno.  
Egli darà ordine ai suoi angeli  
di custodirti in tutti i tuoi passi.  
Sulle loro mani ti porteranno  
perché non inciampi nella pietra il tuo piede.  
Mi invocherà e gli darò risposta;  
presso di lui sarò nella sventura,  
lo salverò e lo renderò glorioso.  
Lo sazierò di lunghi giorni  
e gli mostrerò la mia salvezza.*



### Pregghiera Ama i tuoi amici

Tutti vi dicono: «Tenetevi cari i vostri amici, perché altrimenti potrete rimanere soli!» Ma io vi dico: «Fatevi sempre nuovi amici, così tanti non saranno più soli!»  
Tutti vi dicono: «State attenti ai compagni cattivi, perché vi posso-  
no creare fastidi!» Ma io vi dico:  
«Createvi dei fastidi  
per i compagni cattivi.  
Il bene deve essere diffuso».  
Tutti vi dicono: «Mettetevi insieme a quelli bravi, a quelli intelligenti, a quelli educati». Ma io vi dico:  
«State vicino a quelli più in difficoltà, ai più timidi, ai più poveri, a quelli presi in giro da tutti».  
Tutti vi dicono: «Non andate con chi non conoscete». Ma io vi dico:  
«Fate che nessuno sia per voi uno sconosciuto».  
Solo così ci sarà più gioia.

**RABI':** Ho anche la gola secca...

**MEDAR:** Capisco...

**RABI':** Medar?

**MEDAR:** Amico... Sopporta! Un viaggio è fatto anche di queste cose...

(Mentre chiacchierano gli si avvicina un carro capofila di una grande carovana)

**GRESSAI:** Ragazzo! Cosa fai qui solo in mezzo al deserto con quel vecchio cammello?

**MEDAR** (sottovoce): Vecchio? Ha detto vecchio a me?

**RABI':** No, no non ti preoccupare...

**MEDAR:** Ha detto vecchio a me? Mica sono vecchio io! Non mi è simpatico quell'uomo!

**GRESSAI:** Dove sei diretto?

**RABI':** Sto seguendo la stella cometa.

**GRESSAI:** Ah, la stella! Capisco... Senti, noi stiamo per fermarci ad un'oasi qui vicino per mangiare dopo una giornata di lavoro, per questa notte ci accamperemo lì. Se vuoi puoi venirci con noi! Siamo dei commercianti nomadi! (esce un ragazzo della stessa età di Rab).

**GRESSAI:** Ragazzo, questo è mio figlio MANSUR.

**MANSUR:** Ciao, finalmente un ragazzo della mia età! E tu come ti chiami?

**RABI':** Rabì, piacere, questo è il mio cammello Medar. (Lo guarda storto).

**MANSUR:** Dai, vieni con noi a mangiare... Così mi dai una mano...

**RABI':** Eh? (Pausa) Va bene se insistete... Avevo giusto un certo languorino...

**GRESSAI:** Perfetto!

(Rabì, Mansur e Gressai sono seduti in cerchio davanti ad un "fuoco").

**RABI':** Beh, non credevo che si potesse mangiare così bene in mezzo al deserto! Grazie, con voi mi sembra proprio di essere ancora a casa mia! Sape-  
te, i magi mi coccolavano parecchio...

(Mansur si alza e comincia a sparecchiare)

**GRESSAI:** Beh, adesso tutti a dormire, domani ci aspetta una giornata di

duro lavoro! Adesso caro Rabì, per digerire, aiuta Mansur a sparecchiare!

**RABÌ:** Certo non c'è problema... (sparecchia)

**RABÌ:** Fatto, adesso, se non le dispiace, andrei anch'io a dormire...

**GRESSAI** (sbadigliando): Beh ragazzo... Certo! Ma devi ancora finire di sparecchiare...

**RABÌ:** Ma come, il nostro tavolo è sgombro!

**GRESSAI:** Il nostro sì... Mancano tutti gli altri!

(Rabì sgrana gli occhi e rimane a bocca aperta mentre Gressai esce ridendo forte. Rabì che entra tenendosi la schiena)

**RABÌ:** Ma chi me lo ha fatto fare di andarmene di casa! Stavo così bene con i miei magi! Questi mi fanno lavorare tutto il giorno, e quasi tutta la notte! (Entra Medar con la mano sulla gobba. Guarda male Rabì.)

**RABÌ:** Medar, amico mio! (Medar lo fissa e lo sputacchia)

**RABÌ:** Dai non è colpa mia! Come facevo a sapere che la vita qui fuori sarebbe stata così pesante! (pausa) Eddai non mi parli neanche più! Eh sì... neanche più un amico. E Mansur! Quello poi! Fa fare tutto a me! Per forza siamo gli unici ragazzi! (Medar fa "sst")

**RABÌ:** Ma sì, hai ragione. Dormiamoci su...

(Anche Rabì si corica, ma non appena si è steso entrano Gressai e Mansur.)

**GRESSAI:** Buooon giorno! Sveglia, la giornata è appena iniziata! Il buon giorno si vede dal mattino! Forza tutti in piedi.

**RABÌ:** Ma io... Mi sono appena steso a dormire!

**GRESSAI:** Male male, vedi? Chi fa baldoria tutta la notte poi alla mattina fa fatica ad alzarsi.

**RABÌ:** Ma io veramente...

**MANSUR:** Dai vieni con me, c'è da smontare tutte le tende...

**RABÌ:** Tutte le tende...

**MANSUR:** E poi dobbiamo lavare tutti i cammelli! Beh... Tutti i nostri cammelli... (Medar sgrana gli occhi e comincia ad arrabbiarsi)



### Per riflettere... La porta

C'è un quadro famoso che rappresenta Gesù in un giardino buio. Con la mano sinistra alza una lampada che illumina la scena, con la destra bussa ad una porta pesante e robusta.

Quando il quadro fu presentato per la prima volta ad una mostra, un visitatore fece notare al pittore un particolare curioso.

«Nel suo quadro c'è un errore. La porta è senza maniglia».

«Non è un errore» rispose il pittore. «Quella è la porta del cuore umano. Si apre solo dall'interno». E raccontò:

*L'aeroporto di una città dell'Estremo Oriente venne investito da un furioso temporale. I passeggeri attraversarono di corsa la pista per salire su un DC3 pronto al decollo per un volo interno.*

*Un missionario, bagnato fradicio, riuscì a trovare un posto comodo accanto a un finestrino. Una graziosa hostess aiutava gli altri passeggeri a sistemarsi.*

*Il decollo era prossimo e un uomo dell'equipaggio chiuse il pesante portello dell'aereo. Improvvisamente si vide un uomo che correva verso l'aereo, riparandosi come poteva, con un impermeabile. Il ritardatario bussò energicamente alla porta dell'aereo, chiedendo di entrare. L'hostess gli spiegò a segni che era troppo tardi. L'uomo raddoppiò i colpi contro lo sportello dell'aereo. L'hostess cercò di convincerlo a desistere. «Non si può... E tardi... Dobbiamo partire», cercava di farsi capire a segni dall'oblò. Niente da fare: l'uomo insisteva e chiedeva di entrare. Alla fine, l'hostess cedette e aprì lo sportello. Tese la mano e aiutò il passeggero ritardatario a issarsi nell'interno. E rimase a bocca aperta. Quell'uomo era il pilota dell'aereo.*

Attento! Non lasciare a terra il pilota della tua vita.

### Dal Salmo 62 (61)

*Solo in Dio riposa l'anima mia,  
da lui la mia speranza.  
Lui solo è mia rupe e mia salvezza,  
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.  
In Dio è la mia salvezza  
e la mia gloria; il mio saldo rifugio,  
la mia difesa è in Dio.  
Confida sempre in lui, o popolo,  
davanti a lui effondi il tuo cuore,  
nostro rifugio è Dio.*







### Lc 11,34-36

La lucerna del tuo corpo è l'occhio. Se il tuo occhio è sano, anche il tuo corpo è tutto nella luce; ma se è malato, anche il tuo corpo è nelle tenebre. Bada dunque che la luce che è in te non sia tenebra. Se il tuo corpo è tutto luminoso senza avere alcuna parte nelle tenebre, tutto sarà luminoso, come quando la lucerna ti illumina con il suo bagliore».



### Dal Salmo 63 (62)

O Dio, tu sei il mio Dio,  
all'aurora ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,  
come terra deserta,  
arida, senz'acqua.  
Così nel santuario ti ho cercato,  
per contemplare la tua potenza  
e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale  
più della vita,  
le mie labbra diranno  
la tua lode.  
Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito,  
e con voci di gioia  
ti loderà la mia bocca.  
Quando nel mio giaciglio  
di te mi ricordo  
e penso a te  
nelle veglie notturne,  
a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra  
delle tue ali.  
A te si stringe l'anima mia  
e la forza della tua destra mi  
sostiene.

### Preghiera Il dono dello stupore

*Fa', o Signore, che non perda mai il  
senso della meraviglia.  
Concedimi il dono dello stupore!  
Donami occhi rispettosi  
del tuo creato,  
occhi attenti, occhi riconoscenti.  
Signore, insegnami a fermarmi:  
insegnami a tacere:  
solo nel silenzio si può capire  
ciò che è stato concepito in silenzio.  
Ovunque hai scritto lettere:  
fa' che sappia leggere  
la tua firma dolce nell'erba  
dell'aiuola pettinata,  
la tua firma forte nell'acqua del mare  
agitata.  
Hai lasciato le tue impronte digitali:  
fa' che sappia vederle  
nei puntini delle coccinelle  
nel brillio delle stelle.  
Rendimi, Signore,  
disponibile alle sorprese!  
Amen.*

**GRESSAI:** Noi cominciamo ad andare... Spero che vi stiate divertendo con noi... Su fate in fretta! (Escono)

**MEDAR** (guardando) : Lo sai cosa dobbiamo fare vero?

**RABI'**: Si amico. Al tre?

**MEDAR:** No no, all'uno!

**RABI'**: Ok. UNO!

I due se la scappano a gambe levate.

## Guardando oltre ...!



### Episodio 3 -Il signore degli Specchi

#### Obiettivi:

- Guardare oltre e dietro l'apparenza, per scoprire il vero volto delle cose.
- Superare la visione di un Dio su misura, ad uso e consumo dell'uomo

(Rabì e Medar stanno camminando nel deserto)

**RABI'**: Medar, oggi fa più caldo del solito!

**MEDAR:** Già, non so cosa darei per un bel bagno in una piscina fresca fresca...

**RABI'**: Già! E io non so cosa darei per tuffarmi in una vasca piena di aranciata!

**MEDAR:** Sì! Sì e non so cosa darei per starmene sotto una palma con un bel venticello...

**RABI'** (abbagliato da una luce): Ma cos...

**MEDAR:** Rabì, è una città che luccica!

**RABI'**: Fantastico, non avevo mai visto una cosa del genere!

**MEDAR:** Andiamo di là questa non posso assolutamente perdermela!

**RABI':** Ti seguo! Andiamo! (Escono)

(Rientrano in una città con numerosi specchi)

**GIOVANE** (battendo le mani): Ho preso un brutto voto a scuola come faccio adesso? Cosa posso fare? (si ferma davanti ad uno specchio e parla)

**RABI':** Beh, come lo capisco... Anche io quando mi succedeva con i magi...

**MEDAR:** Cosa?

**RABI':** Beh, dico, di prendere un brutto voto...

**GIOVANE** (avvicinandosi ai due): Beh, buon giorno anche a voi! Non è una bellissima giornata? Tutte le giornate dovrebbero essere così, senza problemi!

**RABI':** Incredibile... Ma... Hai visto?

**RAGAZZA** (entra con la testa bassa): Ecco, adesso non ho più un soldo... Come farò? I miei fratelli cosa mangeranno? Io cosa mangerò? (si ferma davanti ad uno specchio e parla)

**RAGAZZA** (avvicinandosi ai due): Eh! Buon giorno a voi! Ecco posso offrirvi da bere? Con questo caldo ci vorrebbe proprio qualcosa di fresco! Ciao ciao! A presto! (Esce)

(scattano ognuno verso uno specchio)

**MEDAR:** Rabi! Ma qui nello specchio mi vedo sdraiato sotto una palma e con una bibita fresca in mano!

**RABI':** Medar io qui mi vedo vestito da grande Magio e con la scuola già finita! Bellissimo!

(Entra 2° ragazzo)

**RABI':** MEDAR ma cos'è secondo te? Una magia?

**2° RAGAZZO** (ridendo): No amici miei, è il grande regalo che ci fa il Signore degli Specchi!

**RABI' E MEDAR:** Il Signore degli Specchi?

**2° RAGAZZO:** Certo, il signore degli specchi! E' il re della nostra città, il signore che tutti preghiamo! Da quando è arrivato lui tutto va per il



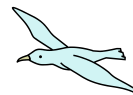
### Per riflettere... La mano e la sabbia

Giorgio, un ragazzo di tredici anni, passeggiava sulla spiaggia insieme alla madre. Ad un tratto le chiese: "Mamma, come si fa a conservare un amico quando finalmente si è riusciti a trovarlo?".

La madre meditò qualche secondo, poi si chinò e prese due manciate di sabbia. Tenendo le palme rivolte verso l'alto, strinse forte una mano: la sabbia le sfuggì tra le dita, e quanto più stringeva il pugno, tanto più la sabbia sfuggiva.

Tenne invece ben aperta l'altra mano: la sabbia vi restò tutta.

Giorgio osservò stupito, poi esclamò: "Capisco".



### Preghiera dell'accoglienza

*Signore, aiutami  
ad essere per tutti un amico,  
che attende senza stancarsi,  
che accoglie con bontà,  
che dà con amore,  
che ascolta senza fatica,  
che riti grazia con gioia,  
Un amico che si  
è sempre certi di trovare  
quando se ne ha bisogno.  
Aiutami ad essere  
una presenza sicura,  
a cui ci si può rivolgere  
quando lo si desidera,  
ad offrire  
un'amicizia riposante,  
ad irradiare una pace gioiosa,  
la tua pace, o Signore.  
Fa' che sia disponibile  
e accogliente  
soprattutto verso i più deboli  
e indifesi.  
Così senza compiere opere  
straordinarie,  
io potrò aiutare gli altri  
a sentirti più vicino,  
Signore della tenerezza.*

### Salmo 16 (15)

*Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,  
senza di te non ho alcun bene».  
Per i santi, che sono sulla terra,  
uomini nobili, è tutto il mio amore.  
Si affrettino altri a costruire idoli:  
io non spanderò  
le loro libazioni di sangue  
né pronunzierò  
con le mie labbra i loro nomi.  
Il Signore è mia parte  
di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta  
su luoghi deliziosi,  
è magnifica la mia eredità.  
Benedico il Signore  
che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.  
Io pongo sempre innanzi a me  
il Signore, sta alla mia destra,  
non posso vacillare.  
Di questo gioisce il mio cuore,  
esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai  
la mia vita nel sepolcro,  
né lascerai che il tuo santo  
veda la corruzione.  
Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena nella tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.*



## Incontrarsi per ... cre-



### Matteo 6,19-21

Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.

### Pregiera Padre, che tanto ci ami

*Padre, che tanto ci ami,  
fa' che formiamo una sola famiglia.  
Guarda i nostri genitori,  
fratelli ed amici,  
coloro che lavorano, che soffrono  
e tutti gli uomini.  
Accogli i nostri morti  
nella gioia del paradiso.  
Concedi a tutti noi di partecipare  
alla festa eterna del tuo regno,  
con la Vergine Maria e tutti i santi.  
Amen*



### Pregiera Grazie!

*Signore, grazie per il tuo amore,  
grazie per la mano  
che continuamente ci tendi;  
grazie perché ci ami nonostante le  
nostre miserie  
e la nostra ingratitudine;  
grazie perché continui ad amarci  
anche quando rifiutiamo  
il tuo amore.  
Grazie per tutti i tuoi doni,  
gli affetti, la musica, le cose belle.*

### Salmo 24 (23)

*Del Signore è la terra  
e quanto contiene,  
l'universo e i suoi abitanti.  
È lui che l'ha fondata sui mari,  
e sui fiumi l'ha stabilita.  
Chi salirà il monte del Signore,  
chi starà nel suo luogo santo?  
Chi ha mani innocenti  
e cuore puro,  
chi non pronunzia menzogna,  
chi non giura a danno del suo  
prossimo.  
Otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.  
Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto,  
Dio di Giacobbe.  
Sollevate, porte, i vostri frontali,  
alzatevi, porte antiche,  
ed entri il re della gloria.*



*Grazie per il dono del tuo figlio Ge-  
sù, che si è fatto uomo per ridarci la  
tua amicizia; grazie perché egli ha  
voluto restare con noi  
nel sacramento dell'Eucaristia.  
Grazie per la vita eterna  
che hai seminato in noi;  
grazie per tutti i tuoi doni, Signore*

meglio da queste parti!

**RABI':** Ma è fantastico! Come funziona?

**2° RAGAZZO:** Ecco, tu ti guardi allo specchio e lo specchio capisce cosa tu desideri in questo momento, poi tu dici una preghiera al Signore degli Specchi, e il gioco è fatto!

**RABI':** Davvero? Provo!

(Rabì si volta verso lo specchio e subito dopo si rivolta verso gli altri con una bella lattina d'aranciata. Mear è sbalordito)

**2° RAGAZZO :** Facile no? Ci vediamo amici! (Esce)

**RABI' E MEDAR:** Fantastico!!! (escono)

**RABI** (fuori scena): Guarda Medar! Sono un grande Magio!

**MEDAR** (entrando): Rabì, Rabì! Guardami... Bevande fresche e ottime. Wow con questo caldo è proprio quello che ci voleva per me!

**RABI':** Questo posto è proprio fantastico caro il mio cammello! Se ti serve qualcosa, lo specchio lo capisce subito! Tu vai, ti specchi e lo specchio ti fa vedere cos'è che vuoi. E poi basta una preghierina al Signore degli Specchi! Grand'uomo! Sta facendo del bene a tutta questa città!

**MEDAR** (pavoneggiandosi davanti ad uno specchio): Guarda come sono bello! Guarda come sono bello... Se avessi saputo prima come potevo essere bello non mi sarei messo a fare il cammello per i magi!

**RABI':** E poi, come sono luminosi questi specchi! La loro luce riflessa arriva fino fuori dal paese... Sembra quasi che ti attiri... Fantastico!

**RABI'** (si ferma pensieroso): Medar questo posto non mi convince. Ero qui a specchiarmi e un ragazzo mi ha spostato di violenza dallo specchio... specchio... Specchio...

Rabì pian piano si muove a guardare dentro lo specchio. Medar si sbalordisce e prende di forza Rabì.

**RABI':**Ehi! Adesso anche tu ti ci metti?

**MEDAR:** Beh? Stavamo parlando! O non vuoi più parlare con il tuo amico

Medar solo per guardare in uno specchio... Specchio... Specchio...

Adesso Rabì prende di colpo Medar.

**MEDAR:** Ehi! Ma che modi!

**RABÌ:** Medar questo posto ha qualcosa di strano...

**MEDAR:** Già lo penso pure io...

**RABÌ:** Secondo me la prima cosa da fare è cercare di guardare il meno possibile dentro questi specchi e pian piano cercare di uscire dalla città...

**MEDAR:** Sì ma poi senti questo silenzio... Sembra innaturale. Lo dicevo io...

**RABÌ:** No, veramente tu non dicevi un bel niente...

**MEDAR:** Ma no, hai capito male...

(due pian piano cominciano ad allontanarsi quando entrano due guardie vestite di specchi che li fermano)

**GUARDIA:** Alt! Fermi tutti e due!

**RABÌ:** Chi siete?

**GUARDIA:** Siete accusati di aver dubitato del Signore degli Specchi e di voler abbandonare il paese!

**RABÌ:** Ma come? Sei stato tu Medar?

**MEDAR:** Io? Io non ho detto niente! E tu?

**RABÌ:** Io? Mai aperto bocca! Solo... Beh andavamo a fare due passi! Anzi, se non vi dispiace... Noi continueremo... Ciao ciao. (corrono)

**RABÌ**(abbagliato): Ahh ma cos'è questa luce fortissima!

**MEDAR:** Ci stanno abbagliando! (vengono trascinati di peso fuori)

**PAGGIO**(entrando): Oggi al cospetto del Signore degli Specchi comparirà Rabì! Il ragazzo è accusato di non aver gradito l'ospitalità, peraltro irrinunciabile, del Signore degli Specchi e di aver voluto! Sì, voluto andarsene dal nostro paese! Inaudito! Un pessimo ringraziamento verso il nostro Signore! Ma non perdiamo tempo! Entri il ragazzo.

**SIGNORE DEGLI SPECCHI** (fuori campo): Ragazzo! Buon giorno!



## Per riflettere... La bontà cambia i cuori

Un vecchietto che da molto tempo si era allontanato dalla Chiesa, un giorno andò dal parroco. Sperava di essere aiutato finalmente a risolvere i suoi problemi di fede. Quando entrò nella canonica, c'era già una persona a parlare con lui. Il sacerdote intravide il vecchietto in piedi in corridoio, e subito, uscì a portargli una sedia.

Quando l'altro si congedò, il parroco fece entrare il vecchio signore. Conosciuto il problema, gli parlò a lungo e dopo un fitto dialogo, l'anziano, soddisfatto, disse che sarebbe tornato alla Chiesa. Il parroco, contento, ma anche un po' meravigliato, gli chiese: «Senta, mi dica, di tutto il nostro incontro, qual è l'argomento che più l'ha convinta a tornare a Dio?». «Il fatto che sia uscito a portarmi una sedia», rispose il vecchietto.

## Preghiera dal Qoelet

*Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo.*

*C'è un tempo per nascere*

*e un tempo per morire,*

*un tempo per piantare*

*e un tempo per sradicare le piante.*

*Un tempo per uccidere*

*e un tempo per guarire,*

*un tempo per demolire*

*e un tempo per costruire.*

*Un tempo per piangere*

*e un tempo per ridere,*

*un tempo per gemere*

*e un tempo per ballare.*

*Un tempo per gettare sassi*

*e un tempo per raccogliarli,*

*un tempo per abbracciare*

*e un tempo per astenersi dagli abbracci.*

*Un tempo per cercare*

*e un tempo per perdere,*

*un tempo per serbare*

*e un tempo per buttar via.*

*Un tempo per stracciare*

*e un tempo per cucire,*

*un tempo per tacere*

*e un tempo per parlare.*

*Un tempo per amare*

*e un tempo per odiare,*

*un tempo per la guerra*

*e un tempo per la pace.*



*Che vantaggio ha chi si dà da fare con fatica?*

*Ho considerato l'occupazione che Dio ha dato agli uomini, perché si occupino in essa. Egli ha fatto bella ogni cosa a suo tempo, ma egli ha messo la nozione dell'eternità nel loro cuore, senza però che gli uomini possano capire l'opera compiuta da Dio dal principio alla fine. Ho concluso che non c'è nulla di meglio per essi, che godere e agire bene nella loro vita.*

## Preghiera Abbi pietà di me

*O mio Dio,  
quando mi sarò unito a te  
con tutto il me stesso,  
non sentirò più dolore o sofferenza;  
la mia sarà vera vita,  
tutta piena di te.  
Tu sollevi in alto chi riempi di te;  
io, non essendo ancora pieno di te,  
sono un peso a me stesso.  
Ahimè! «Abbi pietà di me,  
Signore!».  
Non ti nascondo le mie ferite.  
Tu sei il medico, io sono il malato;  
tu sei misericordioso, io infelice.*





## Lc 12, 13-32

Uno della folla gli disse: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell'abbondanza la sua vita non dipende dai suoi beni». Disse poi una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon raccolto. Egli ragionava tra sé: Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti? E disse: Farò così: demolirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia. Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà? Così è di chi accumula tesori per sé, e non arricchisce davanti a Dio... Cercate piuttosto il regno di Dio, e queste cose vi saranno date in aggiunta. Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno».

### Preghiera: Ho urgente bisogno della tua misericordia

Signore,  
ho urgente bisogno  
della tua misericordia,  
per poter sopportare  
di nuovo me stesso.  
Ho urgente bisogno di stare con te,  
per rappacificarmi  
con gli altri e con me stesso.  
Di me nulla conosco  
finché non conosco te.  
E nulla mi piaceva del mio intimo  
prima di scoprirti la tua grazia,  
il tuo compiacimento  
e la tua immagine.  
Davanti a te la vita  
cambia completamente la sua essenza;  
il tempo non viene contaminato  
da febbrili inquietudini,  
e oppresso dall'inutilità.  
Esso scorre denso,  
si svolge potentemente  
e niente resiste al suo valore.  
La sua densità fa male.  
E tuttavia, non appena interrompo  
la mia preghiera, mi sento costretto  
a riprendere questa preghiera.



### Salmo 112 (111)

Beato l'uomo che teme il Signore  
e trova grande gioia nei suoi com-  
mandamenti.  
Potente sulla terra  
sarà la sua stirpe,  
la discendenza  
dei giusti sarà benedetta.  
Felice l'uomo pietoso  
che dà in prestito,  
amministra i suoi beni  
con giustizia.  
Egli non vacillerà in eterno:  
Il giusto sarà sempre ricordato.  
Non temerà annunzio di sventura,  
saldo è il suo cuore,  
confida nel Signore.  
Egli dona largamente ai poveri,  
la sua giustizia rimane per sempre,  
la sua potenza  
s'innalza nella gloria.

**RABI'** (spaventato): Chi è?

**SIGNORE DEGLI SPECCHI:** Sono il Signore di questa città. Un tempo ero un famoso stregone, adesso mi sono appassionato di questa città e ho deciso di occuparmi di lei. Mi chiamo il Signore degli Specchi.

**RABI':** Wow. Che forza! (spostandosi a parlare da uno specchio ad un altro)

**SIGNORE DEGLI SPECCHI:** Di cosa sei accusato ragazzo?

**RABI':** Beh, dicono che non ho saputo approfittare della sua ospitalità...

**SIGNORE DEGLI SPECCHI:** Mmm, beh questo è un buon motivo.

**RABI':** Io però ho una missione da compiere.

**SIGNORE DEGLI SPECCHI** (sbadigliando): Dicevi...?

**RABI':** Sì, io capisco le sue premure... Beh, devo dire che questo posto è molto bello, in fondo ci si trova tutto quello che uno desidera...

**SIGNORE DEGLI SPECCHI:** Certo, questo posto è perfetto! Tutti hanno quello che vogliono, tutti sono contenti! Se qualcuno ha bisogno di qualcosa, basta che me lo chieda e sarà accontentato! Cosa vuoi di più dalla vita?

**RABI':** Beh, in fondo è vero...

**SIGNORE DEGLI SPECCHI:** Lo vedi? Quindi non hai motivo di andartene e dire di non essere felice...

**RABI':** Felice?

**SIGNORE DEGLI SPECCHI:** Certo, non sei felice qui?

**RABI':** Mah, io ero felice nel mio paese, con i magi. E sono felice con Medar. E poi quando ero con i miei amici e giocavamo tutti insieme ed eravamo felici... Facevamo un sacco di baccano! Qui in città invece è tutto silenzioso...

(Si sente forte un tuono)

**SIGNORE DEGLI SPECCHI:** Cosa stai insinuando? Che i miei sudditi non siano felici?

**RABI'** (passeggiando pensieroso): Ma, scusami... Se i tuoi sudditi hanno tutto quello che vogliono, perché litigano per stare davanti ad uno specchio?

**SIGNORE DEGLI SPECCHI:** Non hanno motivo di litigare, io accontento tut-

ti. E loro in cambio mi adorano. E' tutto perfetto in questa città.

**RABI':** A me sembrano invece molto tristi...

**SIGNORE DEGLI SPECCHI:** Senti, ho molto da fare, chiedimi scusa e torna in città.

**RABI':** Come? Ma non dovevi punirmi?

**SIGNORE DEGLI SPECCHI:** Io non punisco nessuno, mai. Torna in città e se ti serve qualcosa chiedimelo.

**RABI':** Beh, io vorrei tornare a cercare la mia stella cometa. Quando ero con Medar e la cercavamo insieme, allora sì che mi divertivo!

**SIGNORE DEGLI SPECCHI:** Questo è impossibile, ti farebbe perdere solo del tempo. Torna in città, chiedimi qualcosa e poi adorami, solo allora sarai felice.

**RABI':**(verso il pubblico) Ma mi sta ascoltando secondo voi?

(verso gli specchi) Ho detto: Qui sono felice, ma mi rende più felice andare con Medar a cercare la cometa e poi tornare dai Magi!

**SIGNORE DEGLI SPECCHI:** Questo è impossibile, ti farebbe perdere solo del tempo. Torna in città, chiedimi qualcosa e poi adorami, solo allora sarai felice.

**RABI':** Ti ho chiesto di poter uscire! Cosa me ne faccio di tutto il resto se non ho quello che voglio? E poi se mi vuoi bene veramente come dici mi devi accontentare!

**SIGNORE DEGLI SPECCHI:** Certo, tu puoi avere tutto quello che ti serve in città.

**RABI':** Mmm, ma io... Io... Ma lo sai come mi chiamo almeno?

**SIGNORE DEGLI SPECCHI:** Senti, ho molto da fare, chiedimi scusa e torna in città.

**RABI':** Melchiorre mi voleva bene, mi diceva: mio piccolo Rabi'. Tu dici sempre le stesse cose, secondo me non mi vuoi bene davvero, mi dai un sacco di cose, ma se ti chiedo quella che mi serve davvero tu mi prendi in giro e mi dici sempre le stesse cose. Io me ne voglio andare via!

### **Dal Salmo 139 (138)**

*Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
tu sai quando seggo e quando mi  
alzo.*

*Penetri da lontano i miei pensieri,  
mi scruti quando cammino  
e quando riposo.*

*Ti sono note tutte le mie vie;  
la mia parola*

*non è ancora sulla lingua  
e tu, Signore, già la conosci tutta.*

*Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.*

*Stupenda per me la tua saggezza,  
troppo alta, e io non la comprendo.*

*Dove andare lontano  
dal tuo spirito,*

*dove fuggire  
dalla tua presenza?*

*Se salgo in cielo, là tu sei,  
se scendo negli inferi, eccoti.*

*Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità*

*del mare,*

*anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra.*

*Ti lodo, perché  
mi hai fatto come un prodigio;  
sono stupende le tue opere,  
tu mi conosci fino in fondo.*



### **Per riflettere... La bilancia**

Sognai che non ero più. Avendo concluso i miei giorni su questa terra, mi trovavo tra le soffici nubi del cielo. Appena gli occhi si furono abituati alla luce accecante e bianchissima, vidi una lunga fila di persone davanti a me. Me l'aspettavo: tutti in coda, anche in attesa del giudizio!

Man mano che avanzavo, cominciai a intravedere una figura barbata. L'espressione era mite, eppure le rughe che solcavano l'ampia fronte, gli conferivano un aspetto autoritario. Appese alla candida tunica un mazzo di grosse chiavi dorate; in mano reggeva una bilancia. Allora era tutto vero!

Per ogni anima che gli si presentava davanti, vidi che annotava qualcosa su una pergamena. In breve fu quasi il mio turno. Deciso a non farmi cogliere impreparato, ripercorsi la mia vita, da cima a fondo ricordando tutte le colpe commesse, perfino le più insignificanti marachelle compiute da bambino. Toccò a me: timidamente mi avvicinai, mentre il giudice protendeva la bilancia nella mia direzione.

Stavo per cominciare il resoconto dei miei peccati, ma quale enorme sorpresa mi colse, quando lo sentii chiedere:

"Figliolo, quanto hai amato?".



## Guardando oltre ...!

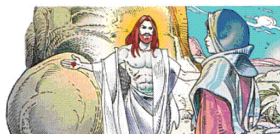


### Gv 10, 7-18

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio».

### Salmo 23 (22)

*Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla;  
su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Mi rinfranca,  
mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome.  
Se dovessi camminare  
in una valle oscura,  
non temerei alcun male,  
perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.  
Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo.  
Il mio calice trabocca.  
Felicità e grazia  
mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni.*



**Pregghiera: Padre buono**  
*Padre Santo e buono,  
donaci saggezza per sentirti,  
intelligenza per capirti,  
diligenza per cercarti,  
pazienza per attenderti,  
occhi per guardarti,  
cuore per pensarti,  
e la vita per testimoniare  
il mio amore per Te e  
il tuo amore per me...  
che sicuramente è più grande!*

(Rabì prende uno specchio di forza e lo mette davanti ad un altro. Si sente un rumore di vetri rotti)

**RABI'**: Ops, ho rotto uno specchio, però dietro c'è una strada! Si esce di qui! (escono)

**MEDAR** (rientrando): Quindi... Tu dici che in fondo non ci voleva bene davvero? Ma se ci dava sempre tutto quello che volevamo!(Rabì lo guarda male.)

**RABI'**: Si ma quando gli ho detto che la cosa che mi interessava di più era andare a cercare la cometa a momenti non mi ascolta neanche!

**MEDAR**: Ma... Ma... Secondo te cosa vorrà dire? (I due si allontanano.)



## Incontrarsi per ... cresce-

### Episodio 4-Penultimo dei Maglioni Pe- santi

#### Obiettivi:

- Riconoscere il proprio ruolo nel gruppo, come occasione e stimolo per capire, confrontarsi, quindi crescere davvero.
- Riflettere sulla necessità, sul bisogno, sulla bellezza di amici speciali...

**RABI'**:Medar, ti ricordi? Dobbiamo arrivare a Betlemme. Con il sole così forte non so come fai a vedere la cometa.

**MEDAR**: Ehm, in realtà speravo che la guardassi tu...(si fermano)

**RABI'**:Cosa? Guarda che io stavo seguendo te!

**MEDAR**: Beh, ecco, in realtà io stavo seguendo te!

**RABI'**: Ma Medar bel cammello che sei! Mi dovresti aiutare e in realtà non

sai neanche dove stiamo andando!

**MEDAR:** Senti, scusa...

**RABI':** Scusa un corno, tanto è me che sbatteranno fuori dalla scuola dei magi! Bell'amico!

(Rabì cammina veloce e lascia indietro il cammello che cerca di raggiungerlo ma più Medar si avvicina più Rabì si allontana)

**RABI':** Guarda, laggiù c'è una città! Proviamo a chiedere a loro! (pausa)  
Io vorrei sapere come mai in questo posto c'è tutta questa polvere!

(Medar gli si avvicina per parlare ma Rabì non lo ascolta e continua a parlare quasi da solo)

**RABI':** Di tutti i posti che abbiamo visitato questo mi sembra il più strano!

(Ancora Medar gli si avvicina provando a parlare).

**RABI':** Ehi c'è nessuno!?

(Quattro ragazzi entrano in scena legati da una corda e vestiti con un maglione pesante, corrono veloci e fanno tutti il giro del palco poi escono)

**RABI':** Wow, che cos'è un gioco?

**MEDAR:** Ma, secondo me...

**RABI':** Voglio provare anch'io. In fondo se ci riposiamo per qualche giorno non può che farci bene!

(Uno dei ragazzi lega Rabì con la stessa corda con la quale sono legati gli altri. Medar rimane da solo in mezzo al palco alzando una zampa in direzione dell'amico poi si allontana triste. Rientrano tutti.)

**MATTONE:** Wow, un nuovo membro della nostra squadra! Io sono Mattone, il capo. Sono io che ho inventato il gioco della corda. Con questa restiamo tutti uniti e facciamo tutti le stesse cose insieme!

**RABI':** Bello! E si gioca tutto il giorno?

**MATTONE:** Certo finché ne abbiamo voglia.

**RABI':** Beh mi ci vorrebbe un po' di gioco, da quando sono andato via dalla scuola dei magi ho trovato solo lavoro... A me piace molto palla



### Per riflettere... Messaggio di Tenerezza

Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata.

E per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme: le mie e quelle del Signore.

Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma, erano i giorni più difficili e tristi della mia vita.

Allora ho detto: "Signore...io ho scelto di vivere con te e tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me, al mio fianco Perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti più difficili?..."

E Lui mi ha risposto:

"....Figlio, tu lo sai che io ti amo e non ti ho abbandonato mai: i giorni nei quali c'è soltanto un'orma sulla sabbia sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio..."

### Pregiera Dammi la mano

Guidami, luce amabile,  
tra l'oscurità che mi avvolge.  
Guidami innanzi, oscura è la notte,  
lontano sono da casa.  
Dove mi condurrà?  
Non te lo chiedo, o Signore!  
So che la tua potenza  
m'ha conservato al sicuro  
da tanto tempo,  
e so che ora mi condurrà ancora,  
sia pure attraverso rocce e precipizi,  
sia pure attraverso montagne e deserti  
sino a quando sarà finita la notte.  
Non è sempre stato così:  
non ho sempre pregato  
perché tu mi guidassi!  
Ho amato scegliere da me il sentiero,  
ma ora tu guidami!







### Gv 15,4-6

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla.. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

### Preghiera Il giorno nascente

Signore. nel silenzio di questo giorno nascente

io vengo a domandarti la pace,  
la saggezza, la forza.

Voglio guardare oggi il mondo con  
occhi pieni di amore,  
essere paziente, comprensivo,  
mite, giudizioso.

Vedere al di là  
delle apparenze tuoi figli  
come li vedi tu stesso  
e così vedere in ciascuno  
solo ciò che è bene.

Chiudi le mie orecchie  
ad ogni calunnia,  
custodisci la mia lingua  
dalla qualsiasi malevolenza.  
Fa che soltanto pensieri benedicienti  
abitino nel mio spirito.

Che io sia benevolo e lieto  
così che tutti quelli che mi accostano  
percepiscano la tua presenza.  
rivestimi della tua bellezza, Signore.  
e fa che nel corso di questo giorno  
io ti riveli agli altri.

Amen.



### Salmo 132

*Ecco quanto è buono e quanto  
è soave che i fratelli vivano  
insieme!  
È come olio profumato sul capo,  
che scende sulla barba,  
sulla barba di Aronne,  
che scende sull'orlo  
della sua veste.  
È come rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.  
Là il Signore  
dona la benedizione  
e la vita per sempre.*



egizia!

**MATTONE:** Scuola dei magi? Palla egizia? Puh! Qui si gioca a Fazzoletto Arabo!

**TUTTI:** Fazzoletto Arabo!

**MATTONE:** Palla egizia non ci piace, vero?

**TUTTI:** Non ci piace!

**RABI':** (ridendo) Ok, se qui si fa così... Io mi chiamo Rabi'.

**MATTONE:** Ti presento gli altri. Io come ti ho già detto sono Mattone, lui è Garza, il terzo si chiama Scelto e l'ultimo, anzi il penultimo adesso che ci sei tu, si chiama Cofanetto.

**RABI':** Ma non vorrete mica dirmi che sono i vostri veri nomi!

**MATTONE:** Certo che no, ma anche tu da oggi non sarai più... Gadhi'...

**RABI':** Veramente mi chiamo Rabi'!

**MATTONE:** Ecco appunto da oggi sarai... Zucchini!

**RABI':** Mah, non mi piace molto Zucchini...

**MATTONE:** Non lamentarti sono le regole... E adesso che siamo cinque, proviamo a sfidare l'altra squadra della città a fazzoletto Arabo! A proposito, noi siamo i Maglioni pesanti!

**RABI'** (indossando il maglione): Mah, con tutta questa roba addosso non so come farò a giocare bene.

**MATTONE:** Allora, sfruttiamo il vantaggio numerico... L'altra volta hanno vinto loro, i Cappelli Bucati. Oggi, l'onore dei Maglioni Pesanti verrà ristabilito, chiaro?

**TUTTI:** Chiaro!

**RABI':** Chiaro...

**MATTONE:** Perfetto, andiamo!

**RABI':** Qualcuno vorrebbe per favore dirmi come si gioca?

**MATTONE:** Tu segui noi, e vedrai.

**RABI':** Boh, vedremo... (Tutti escono.)

**MATTONE** (Rientrando tutti legati ): Finalmente abbiamo vinto! Adesso è ora di mangiare!

**RABI':** (guardandosi intorno). Sentite, io sono arrivato qui con un mio amico... E' un cammello si chiama Medar!

**MATTONE:** Un cammello di nome Medar? Ridicolo!

**TUTTI:** Ridicolo!

**RABI':** Sì, ma... Beh potremmo prendere anche lui in squadra con noi!

(Medar lentamente si affaccia al bordo del palco)

**RABI':** Ragazzi, non ce la faccio più di giocare! Sono tre giorni che non facciamo altro!

**MATTONE:** Se conosci qualcosa di più divertente... Proponi! Lo faremo...

**RABI':** Beh anche solo palla egizia...

**MATTONE:** No, palla egizia non ci piace vero?

**TUTTI:** Vero!

**RABI':** Boh. Io volevo arrivare a Betlemme...

**MATTONE:** Che? Betlemme? Ma che dici?

**RABI':** E poi avevo un amico quando sono arrivato qui...

**MATTONE:** Adesso siamo noi i tuoi amici, non vorrai mica abbandonarci!

**TUTTI:** Abbandonarci!

**MATTONE:** Adesso dormiamo che domani ci aspetta una dura partita.

(Tutti si coricano. Rabi non riesce a prendere sonno e si rivolta sul suo posto. Poi strattona il ragazzo che ha vicino legato alla corda.)

**RABI':** Senti, pst!

**COFANETTO:** Mmmm Sto dormendo...

**RABI':** Ehi, Cofanetto!

**COFANETTO:** Zitto lasciami in pace!

**RABI':** Vorrei chiederti una cosa!



### (Dt 30, 15-20)

«Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male; poiché io oggi ti comando di amare il Signore tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore tuo Dio ti benedica nel paese che tu stai per entrare a prendere in possesso. Ma se il tuo cuore si volge indietro e se tu non ascolti e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri dèi e a servirli, io vi dichiaro oggi che certo perirete, che non avrete vita lunga nel paese di cui state per entrare in possesso passando il Giordano.



### Per riflettere... Il monaco povero e il monaco ricco

In una città c'erano due monasteri. Uno era molto ricco, mentre l'altro era poverissimo. Un giorno, uno dei monaci poveri si presentò nel monastero dei ricchi per salutare un amico monaco che aveva là.

«Per un po' non ci vedremo più, amico mio», disse il monaco povero.

«Ho deciso di partire per un lun-go pellegrinaggio e visitare i cento grandi santuari: accompagnami con la tua preghiera perché dovrò valicare tante montagne e guadaire pericolosi fiumi».

«Che cosa porti con te, per un viaggio così lungo e rischioso?», chiese il monaco ricco.

«Solo una tazza per l'acqua e una ciotola per il riso», sorrise il monaco povero.

L'altro si meravigliò molto e lo guardò severamente: «Tu semplifichi un po' troppo le cose, caro mio! Non bisogna essere così sventati e sprovveduti. Anch'io sto per partire per il pellegrinaggio ai cento santuari, ma non partirò di certo finché non sarò sicuro di avere con me tutto quello che mi può servire».

Un anno dopo, il monaco povero tornò a casa e si affrettò a visitare l'amico ricco per raccontargli la grande e ricca esperienza spirituale che aveva potuto fare durante il pellegrinaggio.

Il monaco ricco dimostrò solo un'ombra di disappunto quando dovette confessare: «Purtroppo io non sono ancora riuscito a terminare i miei preparativi».

### Preghiera Le scelte di ogni giorno

Signore,  
sto comprendendo che spesso  
cerco la via più semplice e meno faticosa:  
faccio l'autostop  
piuttosto di camminare;  
invento malesseri  
piuttosto di affrontare  
momenti impegnativi;  
regalo menzogne  
quando mi è chiesta la verità  
preferisco nascondermi  
quando mi è chiesto di collaborare;

scarico la colpa sugli altri  
quando dovrei assumermi le mie  
responsabilità;  
prendo in giro gli amici  
invece di essere  
solidale con loro;  
ho dato spazio alle lamentele e  
ai piagnistei  
anziché vivere  
le giornate con gioia.  
Signore,  
fammi capire il senso della vita.



### (Mt 25, 14-30)

Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e

### Pregiera Dammi coraggio (Tagore)

Ti prego:  
non togliermi i pericoli,  
ma aiutami ad affrontarli.  
Non calmar le mie pene,  
ma aiutami a superarle.  
Non darmi alleati nella lotta della vita...  
eccetto la forza che mi proviene da te.  
Non donarmi salvezza nella paura,  
ma pazienza per conquistare la mia libertà.  
Concedimi di non essere un vigliacco  
usurpando la tua grazia nel successo;  
ma non mi manchi la stretta della tua mano  
nel mio fallimento.  
Quando mi fermo stanco sulla lunga strada  
e la sete mi opprime sotto il solleone;  
quando mi punge la nostalgia di sera  
e lo spettro della notte copre la mia vita,  
bramo la tua voce, o Dio,  
sospiro la tua mano sulle spalle.  
Fatico a camminare per il peso del cuore  
carico dei doni che non ti ho donati.  
Mi rassicuri la tua mano nella notte,  
la voglio riempire di carezze,  
tenerla stretta: i palpiti del tuo cuore



### Salmo 1

*Beato l'uomo che non segue  
il consiglio degli empi,  
non indugia  
nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia  
degli stolti;  
ma si compiace della legge  
del Signore,  
giorno e notte.  
Sarà come albero piantato  
lungo corsi d'acqua,  
che darà frutto a suo tempo  
e le sue foglie  
non cadranno mai;  
riusciranno  
tutte le sue opere.  
Non così, non così gli empi:  
ma come pula che il vento  
disperde;  
perciò non reggeranno gli  
empi nel giudizio,  
né i peccatori nell'assemblea  
dei giusti.  
Il Signore veglia  
sul cammino dei giusti,  
ma la via degli  
empi andrà in rovina.*

**MATTONE** (voltandosi di scatto): Zucchini! Zitto! Faresti meglio a riposare! Domani dobbiamo vincere a tutti i costi!

**RABI'**: Ehi, Cofanetto! Solo un attimo.

**COFANETTO**: Senti dimmi in fretta poi lasciami dormire.

**RABI'**: Da quanto tempo sei qui con loro?

**COFANETTO**: Due mesi.

**RABI'**: Ti trovi bene?

**COFANETTO**: Certo sono i miei amici!

**RABI'**: Ma prima non avevi altri amici?

**COFANETTO**: Boh, comunque adesso sono loro i miei amici.

**RABI'**: Cofanetto?

**COFANETTO**: Eh?

**RABI'**: Ma tu, come ti chiami?

**COFANETTO** ( girandosi): Gedar. (si rigira e dorme). .

**RABI'**: Sai, una volta avevo un amico con un nome simile al tuo...

(Rabì prende una pietra in terra, taglia la corda poi corre via. Tutti escono. In scena Medar solo. Rabì si avvicina, lo guarda. Poi i due amici si abbracciano. Escono)

## Episodio 5-Rashida sotto il grande tem- porale

(Entrano Medar e Rabì. Medar cerca di bere da una borraccia la trova vuota.)

**MEDAR**: Ehm... Rabì?

**RABI'**: Sì amico dimmi...

**MEDAR**: Avresti per caso un goccio d'acqua che ti avanza?

**RABI'**: Ma come! Continui a finire la tua acqua e pure la mia! Questa volta non te ne darò una sola goccia!

**MEDAR:** Ah sì? E allora sai che ti dico? (fermandosi di colpo) Che non ho più voglia di andare avanti se prima non ci riposiamo un po'!

**RABI'** (andandogli incontro): Dai, smettila di fare così un goccio d'acqua per te ce l'ho sempre... Però dobbiamo fare in fretta perché questa volta penso proprio che ci sarà una tempesta di sabbia.

**MEDAR:** Se se...

**RABI':** Adesso andiamo, guarda laggiù, c'è una piccola oasi!! (Escono)

(Rientrano e vedono una folla di ragazzi tutti pronti per andare via)

**OMAR:** Ragazzi, neanche questa volta potremo abbandonare questa oasi! Si avvicina l'ennesima tempesta di sabbia!

**RAGAZZO:** Non è possibile, tutte le volte che cerchiamo di andarcene da qui si alza la tempesta.

**OMAR:** Andiamo a ripararci nelle capanne!

**RABI'** (schiarendosi la gola): Ehm, scusate. Non avreste un posto anche per noi?

**OMAR:** Io un cammello non lo voglio nella mia capanna capito? E poi siamo già in troppi.

**RASHIDA:** (muovendosi verso Rabi): Nella mia capanna no invece.

**OMAR:** Cosa?

**RASHIDA:** Omar, fratello mio, non ti ricordi che abbiamo una stanza vuota e nella stalla c'è posto anche per il cammello?

**OMAR** (minaccioso alla ragazza): Cosa vorresti dire? Che adesso decidi tu? Sempre a fare la crocerossina... Fa cosa vuoi, io non li voglio vedere! Venite!

(Tutti escono Rabi Medar e RASHIDA restano ultimi.)

**RASHIDA:** Guarda, perdona mio fratello. Da quando il più anziano di noi è morto è rimasto lui a fare da capo a tutti noi, e da quel giorno ha smesso di sorridere.

**RABI':** Capisco, beh grazie e piacere il mio nome è Rabi.

**RASHIDA:** Piacere Rashida.

## Salmo 8

*O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande  
il tuo nome su tutta la terra:  
sopra i cieli si innalza  
la tua magnificenza.  
Con la bocca dei bimbi e dei lattanti  
affermi la tua potenza  
contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio  
nemici e ribelli.  
Se guardo il tuo cielo,  
opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissate,  
che cosa è l'uomo  
perché te ne ricordi  
e il figlio dell'uomo  
perché te ne curi?*

*Eppure l'hai fatto poco meno  
degli angeli,  
di gloria e di onore  
lo hai coronato  
gli hai dato potere sulle opere  
delle tue mani,  
tutto hai posto sotto  
i suoi piedi;  
tutti i greggi e gli armenti,  
tutte le bestie della campagna;  
Gli uccelli del cielo  
e i pesci del mare,  
che percorrono le vie del mare.  
O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome su  
tutta la terra.*



### Per riflettere... I doni di Dio (Bruno Ferrero)

In un paese lontano, un uomo, camminando tra i vicoli nella parte vecchia della città, si imbatte in una bottega dall'insegna consumata dal tempo ma ancora ben leggibile.

C'era scritto: "Qui si vendono i doni di Dio".

Entrò e visto un vecchietto dietro un bancone gli chiese: "Che vendi buon vecchio?".

Gli rispose: "Ogni ben di Dio".

"Fai pagare caro?".

"No! I doni di Dio sono tutti gratuiti".

Si guardò intorno stupito per gli scaffali pieni di anfore d'amore, vasi di coraggio, lattine di gioia, flaconi di fede, pacchi di speranza, bottiglioni di pace, scatole di salvezza, casse di amicizia...

Si fece coraggio e disse al vecchietto: "Mi dia un bel po' d'amore di Dio, tutta la pace e la gioia, un cartoccio di fede e salvezza quanto basta".

Questi con pazienza, curva sulla schiena, preparò tutto sul bancone. L'uomo fece un balzo. Con grande meraviglia vide che di tutti i grandi doni che aveva chiesto il vecchietto fece solo un piccolissimo pacco che stava sul pugno delle mani.

Esclamò: "Possibile? Tutto qui?".

Il vecchietto raddrizzatosi di colpo rispose solennemente:

"E sì, mio caro, nel negozi di Dio non si vendono frutti maturi, ma soltanto piccoli semi da coltivare".





## Insieme è più bello!



### Gen 18, 1-15 L'apparizione di Mamre

Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passar oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' di acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Permettete che vada a prendere un boccone di pane e rinfrancatevi il cuore; dopo, potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre staia di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo, prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese latte acido e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse a loro. Così, mentr'egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

### Salmo 132

*Ecco quanto è buono e  
quanto è soave  
che i fratelli  
vivano insieme!  
È come olio  
profumato sul capo,  
che scende sulla barba,  
sulla barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della  
sua veste.  
È come rugiada  
dell'Ermon,  
che scende  
sui monti di Sion.  
Là il Signore dona la  
benedizione  
e la vita per sempre.*



### Preghiera dell'accoglienza

*Aiutami Signore,  
ad attendere senza stancarmi,  
ad ascoltare senza annoiarmi,  
ad accogliere senza limiti,  
a donare senza essere costretto,  
ad amare senza condizioni.  
Aiutami ad esserci quando mi cercano,  
a dare quando mi chiedono,  
a rispondere quando mi domandano,  
a far posto a chi entra,  
a uscire quando sono di troppo.  
Aiutami a vedere Te nel mio fratello,  
a camminare insieme con lui e con Te:  
perché insieme possiamo sedere alla mensa  
del Padre.*

**RABI':**Ma... Come mai tutti in partenza?

**RASHIDA:**Sono anni che vogliamo andare via da qui ma questa è una regione in cui ci sono sempre tante tempeste. Non riusciamo ad allontanarci che subito una bufera ci investe. Mi sa che resteremo qui per sempre...

**RABI':**Mmm, forse so come aiutarvi...

**RASHIDA** (guardandolo con ammirazione):Davvero, non sai che regalo ci faresti. E anche Omar sarebbe contento.

**MEDAR** (guarda fisso Rabi'):Oh, non fare il tenero. Ricorda che siamo in missione...

**RASHIDA:**Però adesso venite, si alza il vento. (Escono)

**RASHIDA** (Rientrando):Beh, oggi abbiamo un nuovo ospite, si chiama Rabi'. Viene da molto lontano e sta facendo un viaggio molto lungo. Rabi', ci racconti la tua storia?

(Omar fa una smorfia e va a sedersi più lontano)

**RABI':**Beh, diciamo che vengo da un paese molto lontano da qui dove si trova una scuola. Gli insegnanti sono dei magi.

**RAGAZZINO:**Chi?

**RABI':**Dei magi! Si dilettono di varie arti, tipo l'astronomia...

**RAGAZZINO:**E perché te ne sei andato via?

**RABI':**Sto cercando la stella cometa. Una volta loro la seguirono e trovarono un bambino di nome Gesù. Anch'io voglio trovarlo e penso che la stella mi conduca da lui.

**RASHIDA:**(si alza e va da lui)Wow e tu stai facendo tutto questo da solo?

**RABI':**No, con me c'è il mio fido cammello Medar. Ne abbiamo già visti di posti strani per arrivare fino a qui...

**OMAR:**(si alza) Beh, mi spiace deluderti ma il tuo viaggio è finito.

**RABI':**Cosa?

**OMAR:**Sono anni che cerchiamo di lasciare questo posto senza riuscirci. E già non so come hai fatto ad arrivare evitando le tempeste.

**RABI'**:(si rivolge a tutti) Sentite, io riesco a prevedere il tempo che farà. Se mi date retta forse riusciremo ad andarcene da qui...

**RASHIDA**:(va verso Omar) Omar calmati, siamo tutti stanchi e tu da giorni preparavi la fuga di oggi, anche se neanche questa volta siamo riusciti ad andarcene... Andiamo a dormire, ci penseremo domani.

**OMAR**:(guardando la sorella e gli altri. Sorride) Si, hai ragione. Andiamo tutti a dormire. E domani vedremo cosa si può fare. (pausa) Però quel cammello non lo voglio nella mia tenda.

(Tutti escono tranne Rabi Rashida e Medar. )

**MEDAR**:(guardando incuriosito Rabi) Amico, adesso dove mi metto a dormire? Fuori è tutto umido!

**RABI'**:Beh, porta pazienza. Vorrai mica far arrabbiare il nostro amico capo del villaggio...(verso Rashida) Bel caratterino tuo fratello!

**RASHIDA**:Già te l'ho detto, è diventato così da quando è dovuto diventare la nostra guida. Non penso che abbia mai voluto esserla.

**RABI'**:Beh neanche a me penso che sarebbe piaciuto.

**RASHIDA**:Beh, sai una cosa? Mi sei proprio simpatico. E mi incuriosisce parecchio la storia della cometa.

**RABI'**:Già, è come una sfida tra me e me. Ho giurato che ci sarei arrivato a tutti i costi e così deve essere.

**RASHIDA**:Se riusciremo ad andarcene via da qui...

(Medar si sposta mettendosi in mezzo tra Rabi e Rashida. Rabi e Rashida si spostano di scatto. Rabi guarda l'amico di storto.)

**RABI'**:Beh? (Medar fa dei strani rumori con la gola)

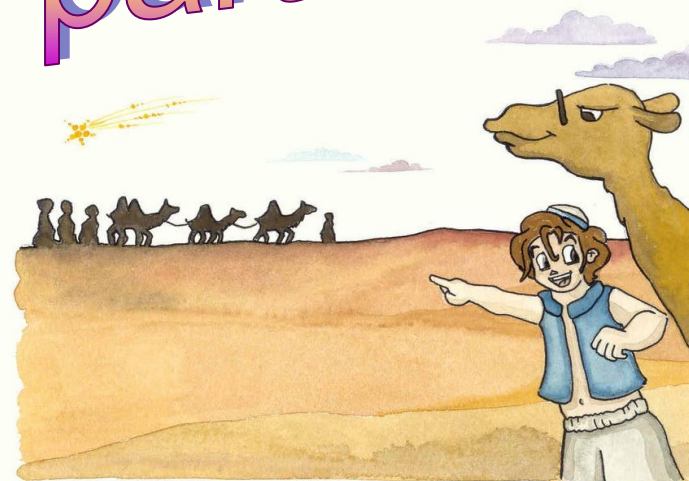
**RASHIDA**:Sta male il tuo cammello?

**RABI'**:Direi di sì...

**RASHIDA**:Poverino, perché non lo fai dormire con te questa notte?

**RABI'**:Non ci penso proprio, anzi secondo me se ne stava andando via...

# Dite amici e... partiamo!



La preghiera

Cesenatico 2009

**MEDAR:**Ragazzi! Vi sarei venuti a cercare appena finito la doccia! Tutto bene? Avete fatto pace?

**RABI':**No scusatemi tutti e due, la stanchezza gioca brutti scherzi... Ragazzi, non siamo arrivati in ritardo. L'ho visto. L'ho visto!

**RASHIDA:**Chi hai visto?

**RABI':**Ma lui, l'uomo di Betlemme!

**MEDAR:**Ma non l'avevano messo sulla croce?

**RABI':**Si ma pensate, questa mattina è venuto lui da me, ha fatto un pezzo di strada insieme a me. Mi ha detto che è risorto. Ma io non so cosa voglia dire... Mi ha detto di chiederlo ai magi!

**RASHIDA:**Allora non ci resta che tornare a casa!

**MEDAR:**Beh tutto è bene quel che finisce bene!

**RABI':**Beh, finit-  
termine giusto,  
che detto che il  
comincia ora.

**RASHIDA:**Cosa  
dire?

**RABI':**Venite con  
saperlo...  
Tutti escono.

**(V.O.):** *Rabì fe-  
lungo viaggio per  
A tutti disse di  
l'uomo di Betlemme risorto. E i magi lo accolsero con un grande festa.  
Anche Gaspare alla fine ammise che Rabì aveva compiuto il suo viaggio e  
di lì a pochi anni sarebbe diventato a tutti gli effetti il... Quarto Re Ma-  
gio!*



sce non è il  
l'uomo mi an-  
vero viaggio

avrà voluto

me... Penso di

ce un nuovo  
tornare a casa.  
aver visto

**Fine.**

**(Medar fa cenno di no con la testa.)**

**RASHIDA:**Beh, lasciamolo solo così potrà riposare...

**(Medar rimane con un palmo di naso mentre Rashida e Rabì si allontanano e si sente la voce di Rashida.)**

**RASHIDA:**Dicevo se riusciremo ad andare via da qui, vorrei venire con voi.  
«Medar da solo in mezzo al palco guarda verso il pubblico. Sospira forte.)

**MEDAR:**Ah, i ragazzi... (esce)

**(Rientra Rabì in scena seguita da Medar. E' preoccupato e guarda il cielo.)**

**MEDAR:**Rabì, spero davvero che per oggi non abbia sbagliato previsione.  
Sono tutti pronti a partire. Addirittura Omar si è quasi convinto.

**OMAR** (guardando Rabì):Beh, spero davvero che tu non ti stia sbagliando. E  
ringrazia mia sorella che si fida ciecamente di te. Perché io mi fido cieca-  
mente di lei.

**RASHIDA:**Non perdiamo altro tempo, andiamo.

**(Tutti escono. Poco dopo rientra un ragazzo urlando.§)**

**RAGAZZINO:**Ragazzi, ragazzi! Dopo qualche chilometro il tempo è diventa-  
to brutto, però ora è troppo tardi per tornare all'oasi! Rabì e Omar stanno  
litigando! Forse si sfideranno a duello!

**(Rientrano tutti. Omar e Rabì si preparano alla sfida. )**

**RASHIDA** (entra urlando): Omar, non puoi farlo. Tutto il gruppo ha bisogno  
di te. E forse ha ragione Rabì. Andiamocene in fretta, forse riusciremo a  
scappare alla tempesta!

**OMAR:**No, ormai ho deciso.

**RABI':**(butta la spada in terra) Mi hanno sempre insegnato a non combatte-  
re. E non inizierò oggi.

**RABI':**Fidati di me, smettiamola di litigare e perdere tempo. Siamo ancora  
in tempo ad andarcene prima che il temporale arrivi.

**OMAR:**(pausa e si guarda attorno)Si, andiamo. (escono)

ME-

## Cambiare vita si può!

DAR



(rientrando): Per un soffio! Sì, la tempesta c'è stata! Ma eravamo già tutti al riparo sotto un'altra oasi! E siamo riusciti ad andarcene! Beh, Omar e Rabì hanno fatto pace poi Rashida ha detto che avrebbe continuato il viaggio con me e Rabì e Omar e Rabì hanno quasi litigato... Ma hanno smesso subito e si sono abbracciati... Adesso in viaggio siamo tre!

Entrano Rabì e Rashida chiacchierando tra loro poi escono.

**MEDAR** (li guarda e rivolto al pubblico): Ah, i ragazzi... che feeling!

Escono tutti.

### Episodio 7-Il pane spezzato

- *Riflettere sul significato e sul valore della famiglia, luogo delle relazioni, dell'appartenenza e del riconoscimento.*
- *Riconoscere che l'incontro con Gesù è una relazione che trasforma la vita*

(Entra di nascosto un altro cammello, un pochino più vecchio. I tre si stanno per addormentare quando il secondo cammello si schiarisce la gola e comincia a cantare un'aria di Verdi. I tre si alzano di scatto.)

**RABÌ**: Chi ha acceso la radio in mezzo al deserto!

**MEDAR**: Ah io no di sicuro!

(Il secondo cammello si schiarisce la gola e ricomincia a cantare.)

**MEDAR**: Ma allora è un vizio!

(Rabì e Medar si alzano e adesso vedono il secondo cammello. I due cammelli si fissano attentamente.)

**GESU'**: Va da loro, loro sapranno spiegarcelo... Guarda, la città è a pochi metri. E penso ci sia qualcuno che conosci che ti aspetta. Buon viaggio di ritorno Rabì.

(Rabì abbraccia l'uomo che si allontana ed esce.)

(In scena Rashida è seduta su una pietra e guarda in basso).

**RABÌ** (Entra Rabì con il fiatone): Rashida! Rashida!

**RASHIDA**: Ah Rabì, alla fine ti fai rivedere...

**RABÌ**: Rashida scusami per ieri... Non so cosa mi è preso! E non sai cosa mi è successo...

**RASHIDA**: Beh cosa aspetti! Raccontami!

**RABÌ**: Aspetta, prima dobbiamo ritrovare Medar! Ma non era con te?

**RASHIDA**: No, ci siamo lasciati poco dopo aver perso le tue tracce.

**RABÌ**: Andiamo! (incontra due vecchi): Ehm, scusateci... Stiamo cercando un cammello!

**1° VECCHIO**: Un cammello? Qui siamo pieni di cammelli...

**RABÌ**: Sì ma questo...

**2° VECCHIO**: Aspetta, proprio questa mattina ho visto poco distante da qui un cammello che non avevo mai visto prima. Mi ha colpito perché si stava facendo una doccia e poi...

**RABÌ**: E poi...

**2° VECCHIO**: Non prendetemi per matto ma mi sembra di averlo sentito cantare!

**RABÌ E RASHIDA**: E' lui!

**RABÌ**: Grazie per l'aiuto e buona giornata! (escono)

**MEDAR** (fischiotta dentro una vasca): La la la... Una bella doccia... Era proprio quello che ci mancava... Adesso voglio proprio vedere se avranno ancora da dirmi che puzzo!

**RABÌ** (Entrando): Medar! Eccoti meno male!



**RABI'**: Ho seguito la stella cometa. Tanti anni fa i miei maestri... I magi... la seguirono fino a Betlemme e trovarono un bambino. Io volevo conoscere il bambino che oramai sarà cresciuto... Ma mi hanno detto che è stato messo sulla croce e così tanta strada per niente e figuraccia dietro l'angolo...

**VIANDANTE**: Sai, io mi ricordo dei tre magi...

**RABI'** (fermandosi di colpo): Ma... Tu li conosci?

**VIANDANTE**: Beh, ero appena nato ma mi raccontarono di loro e dei loro doni...

**RABI'**: Ma... No, non ci posso credere... Tu sei, sei...

**VIANDANTE**: Sì, sono il bambino di Betlemme, mi chiamo Gesù.

(Rabì si mette a saltare e poi per la gioia abbraccia l'uomo)

**RABI'**: Ma come fai a essere qui! Mi hanno detto che eri morto sulla croce!

**GESU'**: Infatti...

**RABI'** (verso il pubblico): Non ci capisco più niente...

**GESU'**: Rabì il tuo viaggio non è finito. Comincia ora. Non sei arrivato in ritardo, questa volta ce l'hai fatta.

**RABI'**: Non ci posso credere... Non sai quante fatiche ho dovuto affrontare e quanti pericoli...

**GESU'**: Ci credo Rabì, ci credo.

**RABI'**: Non sai quanto sono felice... Adesso sì che posso tornare dai magi contento...

**GESU'**: E loro saranno fieri di te... Adesso però io devo andare... Tu va da loro. E ricordati di dirgli che il bambino di Betlemme è morto ed è risorto.

**RABI'**: Ma... Cosa significa?

**MEDAR**: Muhammad! Miii! Ma non ci posso credere! Il mio cugino Muhammad! Ho le lacrime agli occhi! Mi sento un groppo in gola. Che emozione!

**MUHAMMAD**: Medar! Ma che ci fai qui! L'ultima volta che ci siamo visti eravamo alla scuola dei magi!

Rabì si avvicina incuriosito, dietro di lui Rashida.

**RASHIDA**: Medar, ma non eri l'unico a saper parlare?

**MEDAR**: Certo l'unico, tranne Muhammad! Era il vecchio cammello di Baldassarre, prima di me!

**RASHIDA**: Ahhh...

**MEDAR**: Aveva la passione per il canto e così decise di andarsene dalla scuola dei Magi!

**MUHAMMAD**: Sentite, venite a mangiare con me dai miei nuovi padroni. Sono davvero ospitali. Sono la mia nuova famiglia.

**RABI'**: Ma, veramente noi... Non vorremmo disturbare...

**MUHAMMAD**: Nessun disturbo! Venite!

.Medar e Muhammad continuano a parlare  
Entra il padrone di casa, BASHIR. .

**BASHIR**: Entrate amici! E così questo è tuo cugino!

**MEDAR**: Medar!

**BASHIR**: Sì lo so, Muhammad racconta molte volte della scuola dei magi e del cugino che ha lasciato lì! (pausa) Ma sediamoci a tavola! E' pronto!

(Entrano la MAMMA, una bambina, LAILA, e una VECCHIA. . La Bambina fissa Rabì.)

**BASHIR**: Bene, cominciamo con una preghiera di ringraziamento. Signore, grazie per averci fatto conoscere questi due nuovi amici, e per la possibilità che ci dai di condividere il pane con loro. Beh, buon appetito! Vedete, questo è Medar, cugino di Muhammad! Quello è il suo amico Rabì!

**LAILA**: Ma io ti ho già visto da qualche parte!

(Rabì che già era rimasto un pochino in disparte si allontana ancora.)

**LAILA:**Ma sì... Tu e i tuoi genitori... Vi ho già visti una volta!

**BASHIR:**Laila, lascia stare i nostri ospiti, sono stanchi e affamati!

(La cena continua ma Rabì non tocca cibo, Rashida lo guarda.)

**RASHIDA:**Rabì, cosa c'è che non va?

**RABI':**No, niente...(si alza) Scusate, non mi sento bene... (Esce).  
(escono tutti)

(Rientra Rabì è solo sul palco. Ricomincia a disegnare e subito dopo rientra il padrone di casa.)

**BASHIR:**Ciao Rabì! Tutto bene?

**RABI':**Più o meno, vorrei finire di disegnare il quadro dei miei genitori, ma non me li ricordo bene...

**BASHIR:**Sai una cosa? Mia figlia Laila ha ragione. Ti avevamo già visto. Quando eri piccolo.

Rabì smette di disegnare.

**RABI':**Voi conoscevate i miei genitori?

**BASHIR:**Sì, li conoscevo entrambi. E anche molto bene. Vedi, i tuoi genitori ti vogliono molto bene...

**RABI':**E perché mi hanno lasciato dai magi allora?

**BASHIR:**Tu sai bene che i magi hanno una tradizione millenaria, la loro scuola è rinomata e conosciuta da tutti. I magi da anni cercano dei successori degni di essere i nuovi reggenti della scuola. E' raro che trovino dei ragazzi così puri di cuore e dotati di forte spirito da istruire.

**RABI':**Non capisco... (piano riprende a disegnare).

**BASHIR:**Vedi tu pensi che i tuoi genitori ti abbiano abbandonato dai magi.

**RABI':**Non lo pensavo... Ma non li ricordo neanche.

**BASHIR:**In realtà i tuoi genitori subito non vollero lasciarti dai magi. Ma poi capirono che se non ti avessero lasciato lì con loro se ne sarebbero pentiti per tutta la vita e tu avresti perso una grande occasione. Sai, per loro non fu facile decidere di lasciarti lì.

**BALDASSARRE:**Cosa avete ancora da litigare voi due! Ma è possibile che non siate mai d'accordo su niente? Su forza! Non possiamo perdere troppo tempo! E poi tra poco Rabì tornerà e voglio che per la festa in suo onore sia tutto pronto! (I tre spariscono)

**RABI':**Magari... Pure una bella festa... Però io non sono riuscito a compiere la mia missione... Altro che festa... Boh, sono davvero stanco. E poi è tardi. Chissà dove sono finiti Rashida e Medar... Ma con loro sono ancora arrabbiato. Ci penserò domani... (si mette a dormire).

**(V.O.):***Il mattino seguente... mentre Rabì sta ancora dormendo un UOMO vestito da pastore con sandali e bastone da passeggio, nota Rabì e gli si siede accanto.*

**RABI'**(svegliato dal passante):Ahhh Che dormita!

**VIANDANTE:**Buon giorno ragazzo!

**RABI':**Buon giorno anche a lei! Caspita! Ma che ora è?

**VIANDANTE:**E' mattina inoltrata già da tempo!

**RABI':**Wow, ho fatto davvero una bella dormita. Strano con tutti i pensieri che avevo per la testa ieri sera non avrei mai creduto di poter dormire così bene...

(L'uomo aiuta Rabì ad alzarsi e a scuotersi la polvere da dosso)

**RABI':**Scusi ma lei chi è?

**VIANDANTE:**Sono un viandante. Da poco ho iniziato un lungo viaggio, sarà lungo e faticoso. Ma non mi spaventa affatto.

**RABI':**Beh, anch'io ho appena finito un lungo viaggio. Sai sono partito da molto lontano per venire fino qui...

**VIANDANTE:**Ti andrebbe di fare un pezzo di strada insieme a me così intanto mi racconti...

**RABI':**Ok. (s'incamminano)

**VIANDANTE:**Allora giovane amico mio, cosa ti porta fin qua?

**MEDAR:** Io? Io sono un cammello, come vuoi che sia più delicato!

**RASHIDA:** Ma io non capisco... E poi i cammelli puzzano! (Rashida scappa)

**MEDAR** (si avvicina al pubblico) :Ma? Ma? Puzzo e me lo dicono solo ora? Alla fine del viaggio? E poi devono essere tutti stanchi... Guardate come sono nervosi! Mi sa che un po' di riposo farà bene a tutti...(Esce)

**RABI'** (rientrando): Non è possibile! Io lo so già! Gaspare non vede l'ora di infierire. Mi prenderà in giro per tanto di quel tempo...! Miii già me lo vedo!

(Dietro di lui entra Gaspare come se fosse un sogno che lui sta vedendo)

**GASPARE** (Alzando il dito Rabi): Rabi, sei in ritardo come al solito. Tutte le volte arrivi dopo. Io non conosco nessun altro come te! La tua è un'arte! L'arte del ritardo!

**RABI'** (si volta verso il pubblico): Brrr, che brutta scena! Beh poi lo so già, entrerà Melchiorre... Chissà come sta... E mi difenderà... Melchiorre mi difende sempre! E poi se Gaspare dice nero... Melchiorre dice bianco!

(Da dietro si unisce a Gaspare la figura di Melchiorre).

**MELCHIORRE:** Gaspare ma cosa dici! E' vero Rabi arriva sempre in ritardo! Ma questo non vuol dire niente! L'importante è farle le cose! E poi prima o poi troverò un sistema per fargli capire come arrivare puntuale...

(Gaspare e Melchiorre continuano a punzecchiarsi).

**GASPARE:** Non è vero! Non ci riuscirai!

**MELCHIORRE:** Ci riuscirò te lo dico io!

**GASPARE:** No!

**MELCHIORRE:** Sì!

**GASPARE:** No!

**MELCHIORRE:** Zitto!

**GASPARE:** Zitto tu!

**RABI'** (si avvicina al pubblico ridendo): E poi, come sempre, arriverà Baldassarre... Ah Baldassarre... Chissà anche lui come sta...

(Dietro si inserisce tra Melchiorre e Gaspare, Baldassarre).

**RABI'**: (disegnando più velocemente) Mi trovo bene con voi, sarei stato bene anche in famiglia...

**BASHIR:** Però non saresti dove sei ora, non staresti per diventare uno dei magi e forse saresti veramente triste. E poi i tuoi genitori stanno solo aspettando che tu finisca il tuo viaggio. Non vedono l'ora di rivederti.

(Rabi finisce il disegno. Entrano Rashida, Medar e Muhammad.)

**RABI'**: Ehi! Ci sono riuscito!

**MUHAMMAD:** Beh, bello...

**MEDAR:** Un' arte astratta ma efficace...

**RASHIDA:** Decisamente naïf... Ma... Interessante!

**BASHIR:** Curioso ma incisivo...

**RABI'**: Basta!

Tutti escono. Rabi resta solo con Bashir.

**RABI'**: Beh, se è così la storia... Allora è diverso! Grazie, Bashir. Grazie della chiacchierata!

**BASHIR:** Adesso però, presto, è quasi ora di pranzo. (Escono)

(Rabi è in scena, il tavolo è apparecchiato ma lui è solo)

**RASHIDA** (Entrando) : Allora Rabi, come ti senti?

**RABI'**: Mah, non è facile stare qui... Sento la nostalgia di casa. Hai visto come sono ospitali? Spezzano il pane anche per noi, dividono la cena con noi... Bah, mi manca un po' la mia famiglia.

**RASHIDA:** Sì, però tu hai una missione. Devi vincere la tua sfida.

**RABI'**: Questo è vero. E poi quando avrò finito tornerò io dai miei genitori.

**RASHIDA:** E loro saranno sicuramente orgogliosi di te.

(Tutti entrano. Medar e Rabi davanti agli altri. Si siedono a mangiare. Ancora il padre spezza il pane per tutti. Ad un tratto la nonna si alza e va a guardare dalla finestra. Tutti la seguono.)

**LAILA:** Wow, è bellissima...

**MUHAMMAD:** Guardate quanto splende...

**RASHIDA:** Erano anni che non vedevo una cometa splendente così!

**RABI'** (guardando Rashida): Sì, hai ragione. La cometa sta ancora splendendo. E noi siamo quasi arrivati. Prima finirò la mia missione, poi finirò gli studi dai magi e poi alla fine tornerò dalla mia famiglia. (escono)

**RABI'** (rientrando): Forza ragazzi! Forza!

**MEDAR:** Forza dice lui, eravamo seduti a tavola a mangiare, mio cugiiino!

**RASHIDA:** Dai Medar non ti lamentare!

**MEDAR:** Siamo quasi arrivati?

**RABI':** Penso di sì!

**MEDAR:** Quanto manca?

**RABI':** Poco Medar poco...

**MEDAR:** (verso il pubblico) Chissà perché ma ho sempre l'impressione che quel ragazzo mi stia prendendo in giro...

(Ad un tratto Rabì si ferma di scatto e voltandosi verso i suoi amici mostra un cartello con scritto Gerusalemme.)

**RABI':** Guardate! Siamo arrivati adesso!

## **Episodio 8-L'uomo di Betlemme**

( Rabì molto nervoso, non sta più nella pelle)

**RABI':** Forza, veloci! Dai che siamo quasi arrivati!

( Rashida e Medar con il fiato corto)

**RABI':** Dai ragazzi! Non possiamo fermarci ora!

**MEDAR:** Sì, ma io non ne posso più! Non capisco perché hai voluto fare la volata finale...

**RABI':** Non voglio essere in ritardo anche questa volta! E poi ci siamo!

(Rabì ferma un vecchio di passaggio)

**RABI':** Ehi, senta!

**VECCHIO:** Sì, si dimmi ragazzo!

**RABI':** Io vengo da molto lontano... Sto cercando il bambino di Betlemme! Beh, adesso sarà diventato un uomo a giudicare da quanto tempo è passato!

**VECCHIO** (facendosi serio): L'uomo... Di... Betlemme?

**RABI':** Sì si proprio lui!

**VECCHIO:** Eravate parenti?

**RABI':** No.

**VECCHIO:** Amici?

**RABI':** No. Ma...

**VECCHIO:** Senti, ti devo dare una brutta notizia. Qui qualche giorno fa... hanno messo in croce tre uomini. Uno era proprio di Betlemme...

**RABI'** (abbassando la testa): Ma... Ma come mai sono stati messi in croce? Cosa poteva aver fatto di male...

**VECCHIO:** Mah, lui non lo so... So che gli altri due erano due ladri e anche il terzo che è stato liberato all'ultimo era un ladro. Francamente non so perché l'abbiano crocifisso...

**RABI'** (alza la testa e li guarda severo): Basta! Secondo me è colpa vostra. E fermiamoci di qua e fermiamoci di là... Ho sete... Ho sonno... Fa caldo... No, questa volta non sono io a essere in ritardo, siete voi che mi avete fatto arrivare tardi!

**RASHIDA:** Rabì non essere ingiusto! Anche tu certe volte eri stanco e ti sei voluto fermare.

**RABI':** Basta, non vi voglio più vedere! E poi già me lo sento Gaspare mi prenderà in giro per anni...

Rabì scappa fuori, lascia Medar e Rashida.

**MEDAR:** E beh? Adesso dove sta andando!?

**RASHIDA:** Sì però anche tu! Potevi essere un po' più delicato!